PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 1 Marzo 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11368

Insistenti voci di pace prossima

LA TURCHIA CEDEREBBE ADRIANOPOLI E KIRKILISSE

La base delle trattative a Costantinopoli

I turchi cederebbero Adrianopoli e Kirkilisse

BELGRADO 28 (N). Sulla base d'informazioni attinte a fonte assolutamente attendibile, il giornale «Politika» dice che le trattative di pace turco-bulgare, che si svolgono a Pietroburgo fra quell'inviato bulgaro Bobceff e due delegati turchi giunti colà dieci giorni fa, sono prossime alla conclusione. I delegati turchi hanno avanzato a nome della Porta queste proposte: La Turchia è pronta a cedere Adrianopoli e Kirkilisse ai bulgari, purchè la nuova frontiera della Tracia, cominciando dal punto di confine attuale fra la Turchia e la Bulgaria sul Mar Nero passi per Tirnovo piccolo, Bunar-Hissar, Lule-Burgas e continui in linea retta fino a Enos. I delegati turchi dichiararono che l'altipiano di Strangia per la sua importanza strategica deve in ogni caso rimanere in possesso della Turchia, al pari delle montagne di Dokir-Daga presso Gallipoli, essendo quelle posizioni assolutamente necessarie per la difesa di Costantinopoli.

La Turchia cerca di fare la pace

separatamente con la Grecia?

COSTANTINOPOLI 28 (N). Da parte giovane turca si assicura che il comitato cerca, con la mediazione del patriarcato, di stipulare una pace separata con la Grecia sulla base seguente: La Turchia rinuncia a tutti i territori occupati dai greci, compresa Giannina ed appoggia le pretese della Grecia di fronte ai suoi attuali alleati. In compenso la Grecia dovrebbe assumere per mezzo della sua Banca nazionale un prestito a nome della Turchia e mettere a disposizione della Turchia la sua flotta di trasporto la quale dovrebbe sbarcare le truppe dell'Anatolia nei porti di Cavalla e Lagos. Inoltre il patriarca dovrebbe emanare una pastorale ai greci osmanici per esortarli a protestare contro le atrocità dei serbi e dei bulgari.

A Londra

si attenderebbe l'ultima parola della Turchia

LONDRA 28 (N). La «Reuter» apprende che nel pomeriggio a Londra stessa si sono diffuse ripetutamente e sono giunte anche dal continente voci della possibilità di una prossima conclusione della pace. Nei circoli ufficiali si mantiene tuttavia estremo riserbo. A quanto si dice, Tewfik pascià ha esposto al principio di questa settimana al ministero degli esteri inglese nuove proposte che però non erano compilate con sufficiente chiarezza e quindi non avrebbero offerto alle Potenze la possibilità di iniziare l'azione desiderata. Quindi si osserva che finchè la Turchia non accetta la nota delle Potenze non sarebbe possibile fare un passo innanzi. Ora si attende la risposta della Porta. E' degno di nota il fatto che Tewfik pascià nel pomeriggio si è recato al ministero degli esteri e che alcune ore dopo vi si recò anche Hakki pascià. Si dichiara però che la visita di quest'ultimo non ha nulla a che fare con la questione della pace. Non è possibile ottenere alcuna informazione dai circoli ottomani, ma vi sono degli indizi che fanno ritenere prossima la stipulazione della pace. Anche in altri circoli diplomatici sembra predominare un concetto favorevole della situazione dal che si deduce che vi sieno degli accenni che farebbero apparire accettabili le proposte della Turchia. Siccome lo scopo del recente passo della Porta è quello di indurre le potenze a trattare con gli alleati circa le condizioni di pace, questi ultimi non prestano speciale attenzione alla notizia da Sofia secondo la quale la Turchia vorrebbe trattare direttamente con la Bulgaria. Essi dichiarano che la Turchia deve trattare direttamente con gli alleati come ente collettivo.

Ancora voci di pace prossima

VIENNA 28 (N). L'Agenzia «Herzog» ha da Belgrado: Nei circoli politici seri si assicura che la Lega balcanica si è già messa d'accordo con la Turchia circa le più importanti condizioni di pace. In questi ultimi giorni avrebbero avuto luogo delle trattative segrete fra i delegati degli alleati e della Turchia, e fra la Turchia e gli ambasciatori delle grandi Potenze, trattative che avrebbero avuto un andamento favorevole. Quantunque non sia già stato concluso un accordo definitivo, si dichiara da parte bene informata che la stipulazione della pace è ritenuta prossima.

Perquisizioni a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 28 (N). Circa le perquisizioni domiciliari presso il principe Sabah Eddin si dice che il comitato giovane turco già da lungo tempo sospettava che egli mantenesse segrete intelligenze col successore presuntivo al trono, principe Vahid Eddin, il quale accarezzerebbe certi piani con una Lega d'ufficiali nota per la parte avuta negli avvenimenti della scorsa estate. Anche nell'abitazione dell'ex-prefetto di polizia di Costantinopoli tenente colonnello Rasik, che pure sarebbe affiliato alla Lega degli ufficiali, fu operata una perquisizione riuscita infruttuosa.

Il bollettino turco

COSTANTINOPOLI 28 (B). Il bollettino di guerra ufficiale dice: Siccome il terreno è reso impraticabile dal maltempo, e i fiumi sono straripati, niente di speciale è avvenuto ieri davanti a Ciatalgia e a Bulair. Adrianopoli è stata bombardata debolmente con pezzi da campagna dal lato nord.

Le colonie estere ad Adrianopoli

ringraziano il granvisir

COSTANTINOPOLI 28 (B). Rispondendo al telegramma che il granvisir ha inviato alle colonie estere ad Adrianopoli, Sciukri pascià ha comunicato a mezzo della radiotelegrafia che i consoli sono stati toccati da questa attenzione e hanno pregato di ringraziare il granvisir a nome delle colonie estere i cui componenti stanno bene.

L'assalto a Scutari fra giorni

BELGRADO 28 (N). Qui circola la voce che ancora nel corso di questa settimana si avrà l'assalto generale contro Scutari e la conquista della città. L'aggiornamento della riunione degli ambasciatori viene messo in relazione con l'attesa del risultato dell'assedio. Qui non si è affatto ottimisti nel giudicare la situazione.

I nuovi aiuti serbi ai montenegrini

BELGRADO 28 (N). Il rinforzo dell'esercito assediante presso Scutari è stato realmente deliberato. Secondo notizie private parecchi reggimenti sarebbero già partiti per la via di Mitrovitza per Scutari. Nel trasporto per mare è subentrato un ritardo, perchè anzitutto il trasporto doveva essere assicurato contro attacchi dell'incrociatore turco «Hamidje».

I turchi appoggiano la riscossa albanese?

COSTANTINOPOLI 28 (N). L'ex-mutessarif di Ipek Jafer Tajar, inviato dai giovani turchi nell'Albania, sarebbe giunto con parecchi giovani turchi al lago di Presba presso Giavid pascià, al quale avrebbe portato mezzi pecuniari sufficienti per armare 60.000 albanesi ed organizzare bande contro l'invasione serba.

Si dice inoltre che l'ex-deputato albanese Popovic sta presentemente trattando a Belgrado per la liberazione del maggior Ejub Sabri catturato presso Ochrida.

Gli albanesi di Costantinopoli

vogliono un Governo autonomo occidentale

COSTANTINOPOLI 28 (B). La colonia albanese ha nominato tre delegati al congresso albanese di Trieste, e ha formulato un telegramma per il segretario di Stato inglese Grey, nel quale si esprimono i postulati degli albanesi. Vi si accentua che sono appunto gli albanesi musulmani che vogliono un Governo autonomo occidentale.

Contro il viaggio di Pasic

a Vienna

VIENNA 28 (N). La «Reichspost» ha da Belgrado: Il giornale «Pravda» protesta contro l'idea d'una visita del presidente dei ministri serbi Pasic a Vienna. Il giornale dice che Pasic può andare a Vienna come uomo privato, ma non come presidente dei ministri e come ministro degli esteri, dacchè l'Austria ha dichiarato di voler creare un'Albania autonoma. I rapporti fra la Serbia e l'Austria non sono così amichevoli da far apparire opportuno un viaggio del presidente dei ministri serbo a Vienna. Inoltre la Serbia non proverà mai per l'Austria gli stessi sentimenti di simpatia come per le grandi nazioni, Francia, Inghilterra e Germania. La Serbia non avrà mai simpatia per l'Austria, e solo causa la sua posizione geografica è costretta a migliorare per quanto possibile i suoi rapporti con l'Austria.

Paprikoff a Belgrado

BELGRADO 28 (B). Il generale bulgaro Paprikoff ha fatto lunghe visite al presidente dei ministri e al ministro della guerra.

Per l'organizzazione del Comune di Monastir

BELGRADO 28 (N). Nei prossimi giorni arriverà qui una deputazione del comune di Monastir per studiare le istituzioni comunali di Belgrado ed organizzare conformemente anche il comune di Monastir. Alla deputazione si farà un ricevimento solenne. Essa sarà ospite del comune di Belgrado.

Spia serba fucilata

BELGRADO 28 (N). Stamani a Banovo Brdo è stato fucilato l'ex-impiegato dello stato serbo Svetozar Gavrilovic, condannato a morte per spionaggio. Prima dell'esecuzione, il condannato esclamò: «Ho giocato «va banque!» e ha perduto la partita».

Smentita ufficiale

alle dicerie sul viaggio di Hartwig

BELGRADO 28 (B). A proposito delle notizie dei giornali tedeschi su di un viaggio di propaganda dell'inviato russo Hartwig nei nuovi territori, si dichiara in luogo ufficiale che l'inviato ha visitato gli ospedali nella sua qualità di delegato della Croce rossa russa, astenendosi da ogni discorso politico e limitandosi strettamente al suo compito. Ogni affermazione contraria non corrisponde alla verità.

La riapertura del Sobranje

SOFIA 28 (B). Il «Sobranje» si è riaperto a sessione ordinaria. Il ministro delle finanze Teodoroff presentò un progetto di legge risguardante la concessione di un credito complementare di 50 milioni di lew, destinati all'esercito, che saranno coperti con prestiti di buoni del tesoro.

La missione macedone a Vienna

VIENNA 28 (N). La deputazione macedone, che finora si era trattenuta a Budapest, è ora arrivata a Vienna e domani sarà ricevuta al Ministero degli esteri. I membri della stessa dichiararono che essi vogliono chiedere l'intervento di tutte le Potenze europee; a Londra, dove essa pure si recherà, cercherà di guadagnare la riunione degli ambasciatori all'idea della Macedonia autonoma unita all'Albania. L'ideale per essi sarebbe che della Macedonia, in cui abitano cutzo-valacchi ed albanesi, venisse formato una specie di Stato cuscinetto, che potrebbe essere in stretta congiunzione con l'Albania. In ogni caso la deputazione chiederà che sia guarentita l'esistenza dei macedoni e che essi non sieno abbandonati alla mercè dei bulgari o serbi.

La Russia smobilizzerà per il 9 marzo

PARIGI 28 (N). Secondo comunicazioni dei circoli diplomatici la smobilizzazione dell'esercito russo sarà già in pieno corso per il 9 marzo, giorno dell'anniversario della dinastia Romanoff. Lo czar ci tiene che questa manifestazione pacifista coincida col giubileo della sua dinastia. Si può calcolare con certezza che la smobilitazione in Austria terrà pari passo.

Nelle conferenze dei consiglieri militari presso lo czar fu discussa pure la questione del congedo delle classi trattenute sotto le armi nel gennaio. Lo czar ha ordinato il congedo di queste truppe. Ciò equivale ad un inizio della smobilitazione.

Niente di positivo ancora?

BERLINO 28 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Londra che la questione albanese fu tolta dal programma delle attuali discussioni della riunione degli ambasciatori perchè, a malgrado di tutte le notizie che dicono il contrario, non è stata trovata la piattaforma tra l'Austria e la Russia. Anche la controversia bulgaro-rumena non fa notevoli progressi. La Rumenia fino a tutt'oggi non ha fatta la dichiarazione di essere disposta a lasciare la decisione al lodo delle grandi Potenze.

Per sventare il riavvicinamento austro-russo?

BERLINO 28 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Vienna: Allorchè il principe Hohenlohe, latore dell'autografo dell'Imperatore Francesco Giuseppe, fu accolto così cordialmente a Pietroburgo dallo czar, il partito guerrafondaio russo rimase costernato.

La granduchessa Militza Nikolajewna, figlia del re del Montenegro, si recò a Cettigne per ottenere che si intraprendesse un assalto energico contro Scutari, dicendo che la fortezza doveva essere conquistata assolutamente perchè altrimenti lo czar avrebbe aderito all'incorporazione di Scutari all'Albania. In pari tempo fu impartita a Belgrado l'istruzione di appoggiare i montenegrini nell'assalto generale contro Scutari. In questo modo si mirerebbe ad ostacolare il miglioramento delle relazioni fra la Russia e l'Austria-Ungheria.

Le riunioni degli ambasciatori

non sono sospese

BERLINO 28 (N). A proposito dell'ultima seduta della riunione degli ambasciatori, si assicura che non si tratta affatto di uno scioglimento della conferenza, come da certe parti pare si ritenga. Avviene di sovente che la riunione si chiuda senza fissare il termine della prossima seduta. La riconvocazione avviene dietro invito del ministro inglese degli esteri, sir Edward Grey, e di solito entro brevissimo tempo. Di una rottura delle discussioni non si può affatto parlare.

Il conflitto bulgaro-rumeno

Le trattative a Pietroburgo

SOFIA 28 (N). Come fu già annunciato le trattative bulgaro-rumene si svolgeranno a Pietroburgo. Il rappresentante della Bulgaria sarà il dott. Danoff.

La Bulgaria e la mediazione

LONDRA 28 (N). La «Reuter» apprende che la Rumenia non ha affidato senza riserve la sua questione nelle mani delle potenze, anzi essa accetta la loro mediazione soltanto con determinate restrizioni. La Bulgaria invece ha promesso di riconoscere l'eventuale lodo arbitrale. Ora si esprime l'avviso che la Bulgaria, qualora la Rumenia persistesse nella sua proposta, muterà il proprio atteggiamento e regolerà la sua risposta alle potenze secondo quella del Governo di Bucarest.

Per il giubileo dei Romanoff

L'emiro di Buchara dallo czar

PIETROBURGO 28 (Ag. pietrob.). In occasione del giubileo dei Romanoff le Banche di Pietroburgo e di Mosca hanno deciso di mettere a disposizione dello czar per scopi di beneficenza un milione di rubli.

CZARSKOJE SELO 28 (Ag. pietrob.) Lo Lo czar Nicolò ha ricevuto oggi al Gran Palazzo in solenne udienza alla presenza dei ministri l'emiro di Buchara, giunto pel giubileo dei Romanoff. L'emiro ha recato con sè molti doni per lo czar e per la famiglia imperiale, che furono esposti in due sale del Palazzo.

Seduta tumultuosa alla Duma

PIETROBURGO 28 (Ag. pietrob.). La Duma riconobbe con voti 202 contro 89 l'urgenza dell'interpellanza su una perquisizione domiciliare praticata presso il deputato Petrowsky, e sul fatto che egli per parecchie ore fu trattenuto a forza nella sua abitazione. Il Petrowsky aveva accordato ospitalità a due conoscenti venuti dalla provincia senza annunziarli all'ufficio di polizia.

Durante la discussione avvennero episodi tumultuosi, in seguito ai quali il deputato Puriskievic dell'estrema Destra e il socialista Ckheidze per essersi reciprocamente scagliati grossolane ingiurie furono esclusi dalla Camera per una seduta.

Espulsione di ebrei

PIETROBURGO 28 (N). Per ordine della polizia 50 artigiani ebrei sono stati espulsi dalle rispettive maestranze, e con ciò essi sono espulsi anche da Pietroburgo.

Due russi assassinati presso Charbin

CHARBIN 28 (B). Presso alla stazione di Marigo due russi sono stati assassinati e derubati. Si sospettano come colpevoli i Tungusi.

L'imperatrice di Germania a Gmunden

GMUNDEN 28 (N). Il viaggio della coppia granducale di Cumberland a Berlino per far visita alla Corte germanica seguirà l'8 marzo. Per l'arrivo dell'imperatrice di Germania a Gmunden fu riservata una speciale conduttura telegrafica e telefonica con Berlino. L'imperatrice di Germania ha ringraziato l'Imperatore Francesco Giuseppe per l'invio dell'arciduca Leopoldo Salvatore a Gmunden per salutarla in nome suo.

POTSDAM 28 (N). L'imperatrice Augusta Vittoria è partita stasera alle 11.10 con la principessa Vittoria Luisa e il principe di Cumberland per Gmunden.

Perchè Guglielmo non va a Corfù

VIENNA 28 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Berlino che la vera ragione della rinunzia dell'imperatore Guglielmo all'andata a Corfù in primavera non sono le nozze di sua figlia, ma è un riguardo all'attuale situazione politica generale.

LA GERMANIA

arma soltanto secondo i suoi bisogni

BERLINO 28 (B). Il «Lokal Anzeiger» si rivolge in un articolo a quanto pare ufficioso contro le notizie diffuse da parte francese che con i nuovi progetti militari l'esercito tedesco avrebbe in tempo di pace 865.000 uomini, e scrive: Possiamo assicurare che il governo tedesco non ha questa intenzione. Il giornale protesta poi contro ogni dubbio sull'amore per la pace della Germania. Per terra e per mare la Germania arma soltanto secondo i suoi bisogni.

Le dotazioni alle provincie e il Governo

Attendendo lo sciopero generale in Ungheria

Commissione finanziaria

VIENNA 28 (N). La Commissione finanziaria discusse oggi il progetto governativo sulle dotazioni alle province. Nella seduta antimeridiana parlarono Renner e Stölzel.

Ripresa la seduta alle 15.30, il ministro delle finanze espone

Il punto di vista del Governo

riguardo alle proposte dei relatori.

E' stata sollevata la questione - dice il ministro - se sia equa e opportuna l'odierna spartizione delle entrate pubbliche tra lo Stato e le provincie. Verrà certo il tempo, che non è forse lontano, nel quale alcune specie d'imposte verranno lasciate esclusivamente allo Stato, altre invece esclusivamente alle provincie. Ma poichè per il momento non è possibile d'addivenire a questa divisione tributaria, sistematicamente ordinata, è necessario provvedere almeno ai bisogni più urgenti delle provincie. Giova perciò lasciare al provvedimento che il Governo ora propone il carattere di provvisorietà, per lasciar libero il campo ad una futura radicale riforma. Questo carattere di transitorietà il ministro riconosce anzitutto ai civanzi dell'imposta sull'acquavite, la quale nel 1917 dovrà venir sostanzialmente modificata nei riguardi con l'Ungheria.

Data la precarietà del provvedimento, il ministro giustifica il contegno del Governo, che s'è deciso ad accondiscendere al desiderio dei partiti di lasciare l'intero civanzo dell'imposta sull'acquavite alle province. Tale decisione del Governo è stata non ingiustamente criticata. Che alle provincie ricada la maggior parte dei civanzi, è ormai questione storica; questione attuale è invece la misura della dotazione. Il Governo precedente aveva intenzione di assegnare ⁶/₇ dei civanzi alle provincie; ma, affinchè la legge potesse venir attuata, egli s'è deciso di rinunciare anche all'altro settimo. Tale disposizione renderà facile alle provincie di rimettere in ordine con una saggia economia i loro bilanci, le condizioni disastrose dei quali non dipendono, secondo il ministro, dall'amministrazione dello Stato. Nessun paese d'Europa ha poste così forti nel bilancio a favore delle provincie come l'Austria, da quando esse sono precipitate nel «deficit».

Nella discussione dell'imposta rendita, apparve anche la tendenza di usare parte dei cespiti per il miglioramento economico degli impiegati dello Stato. In tal riguardo fu proposto che dei redditi di tale imposta 100 milioni vengano garantiti allo Stato, 15 milioni si impieghino a favore degli impiegati, e che il resto, nella proporzione di 60:40, venga diviso tra lo Stato e le province.

Il ministro viene quindi a parlare delle

delegazioni fra le singole province

e dice che per procedere con equità in tale riguardo, si deve tener conto delle ripartizioni delle delgazioni derivanti dall'imposta sull'acquavite e di quelle derivanti dall'imposta rendita personale. Il risultato ottenuto in tale problema dal compromesso stretto fra i rappresentanti dei vari partiti, è da parte del Governo ineccepibile. Del resto il Governo ha cercato di facilitare questo compromesso, rendendo possibile col suo intervento la regolazione dei cosidetti «precipui».

Non è possibile però l'assegnare queste dotazioni a scopi determinati, perchè sarebbe anticostituzionale limitare con un conchiuso del Parlamento la libertà delle Diete.

Un oratore ha sollevato la questione - continua il ministro - se non sarebbe compito dello Stato d'assumersi la metà delle spese provinciali per gli stipendi dei maestri. Ora io credo che sarebbe ottima cosa se gl'importi delegati venissero impiegati dalle provincie per pagare i maestri. Gli stipendi dei maestri, calcolati complessivamente in tutte le provincie, ammontano ora a 140 milioni, e saliranno, secondo i preventivi presentati alle singole Diete, a 200 milioni. Se il progetto di delegazioni venisse accettato, affluirebbero dall'imposta sull'acquavite già da principio 60 milioni, che, aggiunti ai 23 milioni delle imposte reali, formerebbero 83 milioni. Se poi si tiene calcolo anche delle delegazioni derivanti dall'imposta rendita personale, si ottiene la somma di quasi 100 milioni, che rappresenta la metà delle spese provinciali per gli stipendi dei maestri.

Il ministro raccomanda in chiusa il sollecito disbrigo della riforma finanziaria, affinchè il Governo possa attuare la prammatica di servizio e sciogliere le questioni ad essa connesse.

Prossima seduta il 4 p. v.

Il sottocomitato

e le forniture della marina

VIENNA 28 (N). Il sottocomitato della Commissione al bilancio incaricato dell'inchiesta sulle forniture della marina tenne oggi seduta.

Il ministro della difesa risponde anzitutto ad alcune interrogazioni rivoltegli nella seduta antecedente. Per quanto riguarda le dimensioni del «dock» nei progetti del Cantiere navale esse importavano 200 metri, quelle del progetto Blohm e Voss 211. Il ministro osserva poi che le condizioni del Lloyd germanico sono nel merito eguali a quelle del Lloyd inglese o del «bureau» austriaco «Veritas», e che le condizioni poste dal Lloyd germanico sono usuali in Germania. Il Cantiere navale eventualmente avrebbe senz'altro, ricevuto il permesso di lavorare secondo una di queste tre specie di condizioni. Il ministro assicura anche che le offerte dei singoli cantieri furono bensì ritirate e studiate dalla sezione di marina, ma non mai adoperate per costringere le ditte interne ad abbassare i prezzi.

Glöckl e Friedmann propongono questo ordine del giorno: Il sottocomitato deplora che il Governo rifiutando la presentazione degli atti abbia difficoltato o almeno ritardato i lavori del sottocomitato e la doverosa inchiesta se nella commissione del «dock» galleggiante si sia proceduto giustamente e opportunamente. A queste condizioni, esaminando le risposte, rispettivamente gli atti dei periti, - che mancando la presentazione degli atti da parte del Governo hanno forza probatoria - il sottocomitato formulerà i suoi conchiusi.

Bugatto dice che non si tratta di accertare se l'amministrazione della marina sia in dovere di presentare gli atti, bensì se essa ne abbia il diritto; e che lo abbia è fuori di dubbio. Egli è convinto che l'amministrazione della marina abbia agito in buona fede, ma il buon effetto che essa si riprometteva dal suo procedere non si è verificato, giacchè l'economia pubblica austriaca è stata danneggiata. L'oratore approva la tendenza della proposta Glöckel-Friedmann, e spera che si troverà il modo di tener conto dei desideri dei fornitori.

Kolischer, Choc e Stanek invitano nuovamente il ministro della difesa a insistere presso la sezione di marina affinchè, nell'interesse di un esame spassionato, esibisca gli atti.

Schraffl dice che se l'amministrazione della marina costituzionalmente avesse potuto presentarsi al sottocomitato, lo avrebbe già fatto. Essa del resto nella questione delle forniture non ha fatto altro che opporsi alla prepotenza dei cartelli. E deplorevole che l'influenza dei cartelli si faccia sentire più forte nell'odierno Parlamento a suffragio universale che in quello a curie.

Nemec e Friedmann rispondono a Schraffl, negando la verità dell'una e dell'altra asserzione.

Glöckl combatte pure le idee espresse da Schraffl, poichè, egli dice, nel caso odierno è da escludersi che sieno state esercitate sull'amministrazione della marina delle pressioni indebite.

Teufl domanda se sia vero che la marina abbia specificato i suoi desideri circa il «dock» solo alle firme estere.

Mastalka constata che a suo tempo nella trattazione di una proposta Schuhmeier riguardante gli ospedali militari, comparve alla Camera quale rappresentante del Governo un ufficiale medico. C'è quindi in tale riguardo una pregiudiziale.

Nella votazione la proposta Glöckl-Friedmann viene approvata. Prossima seduta il 6 marzo.

Conferenza dei capigruppo

VIENNA 28 (N). Nell'odierna conferenza dei capigruppo fu espresso il desiderio che la Camera venga aperta ancora la prossima settimana, per esaurire alcune questioni di grande importanza.

Il presidente osserva che la discussione sul piccolo piano finanziario sarà molto lunga, perchè ci sono 16 proposte di minoranza per la legge sull'imposta acquavite e 75 su quella sull'imposta personale.

Levicky dichiara che il piccolo piano finanziario non sarà posto all'ordine del giorno prima che non siano chiarite le condizioni politiche in Galizia.

Seitz, si richiama alla recente dichiarazione del presidente dei ministri Stürgkh sulla situazione internazionale e all'articolo del «Fremdenblatt» tendente a scemare il significato delle parole del presidente dei ministri. Dice essere necessario che la Camera la settimana ventura tenga sedute plenarie, affinchè ai deputati sia offerta l'occasione di pronunziarsi sulla situazione estera. In nesso con questo argomento si potrebbe parlare anche del congedo dei richiamati. Inoltre è imminente in Ungheria uno sciopero generale che non mancherà di produrre un contraccolpo nella Cisleitania, e che potrebbe assumere molta importanza anche per la situazione internazionale: anche questo essere un argomento del quale la Camera dovrà occuparsi. Si potrà svolgere una grande discussione politica se si riuscirà a indurre il ministro della difesa a rispondere all'interpellanza a lui rivolta circa il congedamento dei riservisti.

Il presidente comunica che la prossima seduta plenaria si terrà il 6 marzo p. v.

Commissione politico-economica

VIENNA 28 (N). La commissione politico-economica ha approvato la proposta Schürff secondo la quale il Governo viene invitato a dare in vista della legge sull'emigrazione spiegazioni circa le concessioni accordate alla Canadian Pacific.

In attesa dello sciopero generale a Budapest

BUDAPEST 28 (N). Secondo una versione lo sciopero generale verrebbe proclamato lunedì, secondo un'altra martedì. In città si concentreranno per il mantenimento dell'ordine 10.000 uomini di truppa, 1000 gendarmi e 1000 poliziotti montati. Si calcola che allo sciopero generale prenderanno parte circa 100.000 operai. Gli operai addetti alle industrie alimentari e quelli addetti ai servizi pubblici non faranno sciopero.

Il tenente-maresciallo Feil-Griessler è stato incaricato di assumere il comando delle truppe durante lo sciopero. La capitale fu divisa in sei rioni militari, alla testa dei quali saranno collocati ufficiali che godono speciale popolarità.

I preparativi per lo sciopero

BUDAPEST 28 (N). Le discussioni dei progetti di legge minori che sono da sbrigarsi prima della riforma elettorale si sono ritardate di uno o due giorni, sicchè la riforma elettorale probabilmente potrà essere messa in discussione alla Camera dei deputati appena mercoledì prossimo. Siccome secondo le intenzioni del partito socialista lo sciopero generale dovrà incominciare lo stesso giorno in cui sarà iniziata la discussione della riforma elettorale, così anche il movimento socialista subirà un corrispondente rinvio. Rappresentanti della direzione del partito socialista hanno comunicato oggi al prefetto superiore Boda che la classe operaia organizzata di Budapest si metterà in sciopero in uno dei giorni della prossima settimana e che il primo giorno farà un corteo dimostrativo per le vie della capitale e che il secondo giorno si terranno comizi. Essi dichiara-

rono contemporaneamente che lo sciopero generale avrà un carattere assolutamente pacifico e che essi assumevano tutte le garanzie, che non sarebbe turbato l'ordine, premesso che la prefettura superiore permetta il corteo ed i comizi.

Il prefetto superiore dichiarò che in vista del fermento regnante tra la popolazione la settimana prossima non si potranno permettere cortei e comizi.

I capi socialisti risposero che date tali circostanze essi non possono assumere nessuna garanzia per il mantenimento dell'ordine e della quiete.

Si deve quindi attendersi che durante lo sciopero generale possano avvenire eccessi e conflitti con la forza armata. Budapest sarà messa formalmente in istato d'assedio. I preparativi sono elaborati fino ai più minimi particolari. La città di Budapest è divisa in sei distretti ed in ogni distretto avrà il comando un ufficiale superiore di stato maggiore. Alla periferia della città si terranno pronte colonne volanti. A ciascuna di queste colonne sarà assegnato un ufficiale di polizia. Per gli scopi militari si erige una speciale rete telefonica e si erigono persino stazioni telefoniche nelle vie.

La direzione di polizia ha emanato oggi tre manifesti che furono affissi a tutti gli angoli delle vie. Il primo manifesto è diretto al pubblico e vi si accenna ai pericoli della situazione e si esorta la popolazione a prendere le necessarie misure precauzionali. Il manifesto contiene inoltre la disposizione circa la chiusura dei portoni delle case e la severa sorveglianza degli inquilini delle case da parte dei portinai.

Il secondo manifesto è diretto agli operai ed annuncia non essere permesso l'impedire la libertà di lavoro e che si procederà severamente contro chi si rende colpevole di restrizione della libertà di lavoro. Nel terzo manifesto si danno spiegazioni alla popolazione, dove si possa trovare in caso di bisogno assistenza della polizia, gendarmeria o truppa.

Il consigliere municipale Geza Almady, che dirige l'azione rivolta a paralizzare le conseguenze dello sciopero generale, ha trattato oggi con un rappresentante dell'autorità militare per l'acquartieramento delle truppe che per la durata dello sciopero saranno concentrate a Budapest. Il rappresentante dell'autorità militare dichiarò che in prima linea dovranno essere messi a disposizione delle truppe gli edifici scolastici dello Stato. Non bastando questi, e se il Municipio non intendesse mettere a disposizione le scuole comunali, la truppa in forza della legge di acquartieramento dovrebbe essere alloggiata nelle abitazioni dei cittadini.

Sono presi i provvedimenti corrispondenti per il caso di conflitti e di ferimenti. Negli ospedali si preparano letti e si organizza un servizio medico permanente. Si acquistarono grandi quantità di bendaggi. La società di salvataggio ha aumentato il proprio personale. Si crede che lo sciopero generale durerà due soli giorni. Per questo spazio di tempo fu provveduto dai panifici comunali il fabbisogno giornaliero di pane. Siccome in tempi normali la vendita di pane avviene principalmente nei botteghini di latte e siccome è da temere che i possessori dei botteghini possano unirsi agli scioperanti, fu provveduto perchè la vendita del pane possa avvenire in 27 scuole. Si spera che il movimento tramviario non subirà interruzioni causa lo sciopero. Solo se alla periferia della capitale avvenissero eccessi, si sospenderà il servizio tramviario per i rioni suburbani. In città il movimento tramviario sarà sospeso solo se come negli eccessi dell'anno scorso, i carrozzoni venissero assaliti dagli scioperanti. Il personale delle ferrovie è tenuto con la prammatica di servizio in così rigorosa disciplina da non doversi aspettare la sua partecipazione allo sciopero. Così pure sarà mantenuto il funzionamento delle officine elettriche, del gas e dell'acquedotto. Ciònonpertanto la popolazione si provvede di altri mezzi di illuminazione ed anche di acque minerali.

Anche da diverse città della provincia giungono notizie secondo le quali anche colà è da attendersi con certezza lo scoppio dello sciopero e tanto dagli operai che dalle autorità si prendono i preparativi.

La riforma elettorale ungherese

BUDAPEST 28 (N). Un giornale dell'opposizione recava oggi di nuovo con riserva che in seno al ministero si aveva l'intenzione di far votare la riforma elettorale ancora nel corso di questa settimana in modo rapidissimo. Questa voce ha destato nei circoli del partito del lavoro viva eccitazione e la si dichiara come del tutto inverosimile. Il Governo desidera come finora che l'opposizione partecipi alla discussione del progetto di riforma elettorale, discussione che sarà molto ampia e che nella miglior ipotesi potrà essere sbrigata prima di Pasqua.

Ufficiali dello stato maggiore a.-u. congedati

VIENNA 28 (N). La «Zeit» reca: Apprendiamo che di questi giorni l'ufficio presidenziale del ministero della guerra ha diretto ad una quarantina di ufficiali di stato maggiore delle lettere nelle quali l'amministrazione della guerra dichiara loro che non si fa più calcolo sui loro servigi.

Il giornale dice che questo provvedimento da qualche anno è stato adottato per preavvisare gli ufficiali dell'opportunità che essi domandino la pensione e in pari tempo si cerchino qualche occupazione sussidiaria. Questa volta sarebbero stati colpiti da questo invito soltanto ufficiali che o stanno per compiere fra breve il loro 35.o anno di servizio effettivo, o le cui condizioni di salute fanno ritenere che essi non potranno riottenere la perfetta idoneità al servizio di guerra.

Un opuscolo sequestrato

PRAGA 28 (N). Il «Bohemia» reca che poliziotti si recarono in tutte le librerie per sequestrare esemplari d'un opuscolo stampato a Zurigo, intitolato «L'arciduca ereditario d'Austria e la guerra». L'autore dell'opuscolo si firma «Austriacus».

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 28 (N). La Camera approvò oggi in terza lettura la legge sui giudizi giovanili; incominciò quindi a discutere quella sui pascoli comunali.

Prossima seduta domani.

Il luogotenente della Galizia si dimette

LEOPOLI 28 (N). Il luogotenente della Galizia dott. Bobrzynski parte stasera per Vienna per offrire le dimissioni in seguito all'esito inatteso delle trattative per il compromesso polacco-ruteno. Si crede che il ministero farà ogni sforzo per indurlo a rimanere al suo posto.

Un candidato repubblicano in Ungheria

BUDAPEST 28 (N). Il fatto più notevole dell'elezione suppletoria nel nono collegio per un deputato alla Camera si è la comparsa di un candidato repubblicano. Questo candidato era il dott. Giorgio Nagy il quale ottenne 21 voti. Il partito repubblicano ha ora l'intenzione di deporre nei prossimi giorni sul mausoleo di Francesco Kossuth una corona d'alloro con venti foglie su ciascuna delle quali dovrebbe essere inciso un nome dei 21 elettori per il candidato repubblicano.

Nuove vetture dirette

PARIGI 28 (B) Ieri e ierialtro fu tenuta qui la conferenza europea per la fornitura di vagoni per il servizio estivo del 1913, nella quale furono combinate per il raggio delle ferrovie austriache dello Stato e le loro ferrovie d'allacciamento tra altro le seguenti vantaggiose innovazioni nel movimento di vagoni diretti di prima e seconda classe: il treno celere Monaco-Salisburgo-Abbazia (partenza da Monaco alle 7.05 ant., arrivo ad Abbazia alle 9.54 di sera) da introdursi col 1 luglio 1913 avrà un vagone diretto tra Monaco e Fiume. Questo carrozzone sarà poi mantenuto tutto l'anno. Nei treni per l'Arlberg (in partenza da Vienna stazione della ferrovia dell'ovest alle 12.35 pom., arrivo alla stessa stazione dall'Arlberg alle 5.25 pom.) sarà introdotto già col 1 maggio un vagone passeggeri diretto a quattro assi tra Vienna e Marsiglia. Il movimento dei vagoni diretti che si erano introdotti l'estate scorsa tra Trieste e Basilea per i celeri (in partenza da Trieste alle 11 ant. in arrivo a Trieste alle 4.30 pom.) sarà esteso fino a Parigi. Inoltre per i treni celeri Vienna-Svizzera per l'Arlberg (partenza da Vienna, stazione della ferrovia dell'ovest alle 7.30 di sera, arrivo alla stessa stazione alle 6.40 ant.) fu combinata l'introduzione di un vagone diretto tra Vienna e Ginevra. Per i treni celeri quotidiani Vienna-Eger (partenza da Vienna stazione Francesco Giuseppe alle 9 ant., arrivo alla stessa stazione alle 7.25 pom.) si introdurrà un nuovo vagone diretto tra Vienna ed Amsterdam.

CAMERA ITALIANA

Riforme e migliorie postelegrafiche

ROMA 28 (N). Camera. Dopo lo svolgimento di poche interrogazioni, si riprende la discussione del

Bilancio delle poste e telegrafi

Abbiate: Richiama l'attenzione sugli studi della commissione reale d'inchiesta sul servizio postale e telegrafico, non per invocare una radicale riforma che sarà compiuta dalla futura Camera, ma perchè è necessario che il Parlamento e il paese si occupino del grave problema del riordinamento di quei servizi.

Campanozzi: Constata la permanente solidità di questo bilancio che nel decennio ebbe una entrata netta ed effettiva di 12 milioni. Il ministero può dunque fare ancora molto cammino oltre a quello percorso in questi ultimi anni sulla via della riduzione delle tariffe, degli investimenti patrimoniali, del miglior trattamento del personale. Dopo aver censurato vivamente il regolamento per il personale telefonico, dichiara di confidare nell'opera del ministro Calissano per tutti i miglioramenti invocati.

Calissano, min. delle Poste e tel.: Si compiace del continuo progresso dei servizi postali, telegrafici e telefonici, indice del progresso civile ed economico del paese. Con una particolareggiata analisi dei dati statistici dimostra che specialmente dopo le più recenti riforme, la corrispondenza è in continuo e notevole aumento. Enumera quindi parecchie riforme che fra breve andranno in vigore e che varranno ad agevolare e a rendere più sicura la trasmissione del denaro, specialmente delle piccole somme. Annunzia che l'amministrazione ha compiuto gli studi sul conto corrente della Posta e che quanto prima sarà pronto il relativo disegno di legge. Segnala pure l'incremento notevolissimo del servizio dei pacchi postali e delle Casse postali di risparmio. Non meno confortanti sono i dati relativi al servizio telegrafico, che nonostante la riduzione delle tariffe ha dato un reddito notevolmente maggiore. Rileva che anche le comunicazioni transatlantiche sono state agevolate con la creazione di due nuovi cavi. All'incremento dei traffici corrisponde un aumento complessivo delle entrate, superiori anche al previsto, sebbene aumentino quotidianamente i servizi in franchigia. Anche i telefoni dànno oggidì un buon reddito all'erario, e ad aumentarlo contribuiranno le riforme già in corso di attuazione e di studio. L'aumento dei redditi si è ottenuto senza lesinare i miglioramenti economici al personale, giacchè molti miglioramenti sono stati concessi nell'ultimo decennio. Dichiara che altri provvedimenti studierà per migliorare ancora grandemente il trattamento economico del personale, specialmente della parte più umile di esso.

A questo punto il ministro, che come è noto è da poco tempo uscito di convalescenza dopo una lunga malattia, si sente stanco e chiede di poter rimandare a domani la continuazione del suo discorso.

I deputati acconsentono, applaudendo.

Il **presidente** annuncia che la Giunta di verifica delle elezioni presentò la sua relazione sulla elezione contestata del collegio di Nicastro, proclamato Nicotera; l'elezione sarà discussa martedì.

La seduta è tolta alle 18.15

L'elezione di Nunzio Nasi annullata

Oggi alle 15 si riunì la giunta alle elezioni per discutere in seduta pubblica l'elezione contestata di Trapani. Presiede l'on. Cappelli. Sono presenti tutti i membri della Giunta tranne gli on. Pozzato, Prampolini e Rocco. L'angusto posto riservato al pubblico è gremito. Vi si notano parecchi deputati. Dopo qualche minuto entra nella sala Nunzio Nasi, accompagnato dal figlio Virgilio e dall'avv. Paride Marincola. Aperta la seduta, ha la parola il relatore, on. Morelli-Gualtierotti, che riferisce brevemente sui dati della elezione contestata.

Fra il generale silenzio sorge quindi a parlare Nunzio Nasi. Egli dice che poichè la Giunta deve esaminare la sua elezione, risolvendo una questione di diritto, la soluzione non può essere in suo sfavore, la legge elettorale non potendo essere interpretata diversamente dal come è scritta. La dottrina più recente, aggiunge Nasi, i precedenti parlamentari, nonchè la magistratura, con sue recenti deliberazioni ne dànno conferma. Quanto alla questione giuridica si rimette alle ragioni svolte nella memoria presentata alla Giunta dal suo difensore, avv. Marincola, il quale, per dare maggiore autorità alla sua tesi, ha invocato il parere della scienza, parere che fu dato dal prof. Mansini dell'Università di Torino, il quale ha concluso per il riconoscimento del suo diritto elettorale. Nasi richiamò quindi l'attenzione della Giunta sui termini del pronunciato dall'alta Corte, e terminò dicendo che qualunque sia la decisione della Giunta, egli la accetterà, perchè così si porrà fine ad un increscioso stato di cose.

Nasi parlò con tono forte e vibrato, e le sue parole furono accolte in fine da commenti in vario senso. Il pubblico quindi sgombra la sala, e la Giunta si riunisce per decidere in seduta segreta, iniziando la discussione che è vivacissima. Il punto sostanziale che la Giunta deve risolvere è questo: nella vecchia legge elettorale erano dichiarati non eleggibili coloro che venivano condannati per furto, truffa, frode e altri reati contro la proprietà, ma non si parlava del peculato, che è, come è noto, un reato contro l'amministrazione pubblica. Per quanto paresse strano che potesse essere eletto deputato chi aveva frodato l'amministrazione pubblica, mentre non lo poteva più chi aveva commesso anche un minimo reato contro un privato, tuttavia, applicando la lettera della legge, bisognava forzatamente convalidare l'elezione di quei deputati o di quei candidati che avessero scontata la pena per reato di peculato. La nuova legge elettorale ha modificato questo articolo, e lo ha modificato nel senso appunto di comprendervi il reato di peculato fra quei reati che rendono ineleggibile il cittadino. La Giunta si trovava dunque a dover decidere dell'elezione Nasi applicando ancora la legge vecchia che le permetteva la convalidazione, oppure la legge nuova che ha voluto appositamente, per una ragione più morale e politica che giuridica, comprendere i condannati di peculato fra gli ineleggibili.

La discussione sull'elezione di Nasi, che è stata più che altro una discussione d'indole giuridica, è durata a lungo. Soltanto a tarda ora si è potuto passare alla votazione sulle conclusioni del relatore Morelli-Gualtierotti, conclusioni per l'annullamento dell'elezione. Le conclusioni furono approvate con 18 voti contro 6 e 2 astenuti. I sei che hanno votato contro sono gli on. Muratori, che fu uno dei difensori di Nasi dinanzi all'alta Corte, Fulci, Gesualdo Libertini, Aguglia, Galimberti e Del Balzo.

La missione argentina in Italia

GENOVA 28 (N). Il senatore Lainez, la sua signora e gli altri membri della missione argentina sono partiti alle ore 10 di stamane per Firenze. Si trovavano alla stazione a salutarlo il console generale dott. Escelada, il console Urion con le rispettive signore, il cav. Berrone, presidente della Camera di commercio italo-argentina, il cancelliere Colombi e tutto il personale del consolato.

Istruzione religiosa facoltativa in Spagna

PARIGI 28 (Havas). Si ha da Madrid che nella popolazione cattolica, specialmente della Catalogna, desta una certa agitazione l'annunzio del Governo che l'istruzione religiosa nelle scuole pubbliche dovrà essere facoltativa.

La Cina non ha un soldo!

LONDRA 28 (N). La Cina non ha affatto danaro per il pagamento dei buoni per 30.000 lire sterline che scadono oggi e nemmeno per la scadenza di altre 50.000 sterline del 9 marzo ed un milione di sterline scadenti il 14 marzo. Il ministro cinese delle finanze avrebbe detto di non avere denaro, ma essere il mantenimento del credito della Cina più importante per l'estero, che per la Cina stessa.

I reali del Belgio a Nizza. BRUXELLES 28 (N). La coppia reale si reca per un lungo soggiorno a Nizza.

Carlotti a Pietroburgo. PIETROBURGO 28 (Ag. tel. pietrob.). E' arrivato il nuovo ambasciatore italiano marchese Carlotti.

Augusto di Sassonia a Salisburgo e la Toselli in Carinzia. VIENNA 28 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Salisburgo che re Augusto di Sassonia farà una visita a sua suocera, l'ex-granduchessa Alice di Toscana.

La signora Toselli, già moglie di re Augusto, si sarebbe rivolta per lettera alla sua famiglia, pregandola di permetterle di recarsi a stabilirsi in una località della Carinzia.

Guglielmo perde ancora una volta il processo contro il suo fattore

BERLINO 28 (N). Dinanzi al Tribunale provinciale di Elbing si è svolto il nuovo processo dell'imperatore Guglielmo come proprietario della tenuta di Kadinen contro il fittaiolo Sohst. Come è noto, l'imperatore Guglielmo, in una sua conferenza tenuta tempo addietro al Consiglio agricolo, aveva detto di aver scacciato il Sohst dal podere per incapacità. Per questa faccenda del licenziamento del fittaiolo da parte dell'amministrazione dei beni imperiali, si sono già svolti due processi. Secondo l'amministrazione imperiale, cioè, il Sohst doveva dare un vistoso contributo per la costruzione di una nuova casa di abitazione nel podere. Il fittaiolo si rifiutò, ed in due istanze ottenne una sentenza a lui favorevole. Ora la lite è entrata in un terzo stadio. Oggi il Sohst era querelato per la disdetta e lo sgombero del podere. L'amministrazione imperiale gli aveva dato la disdetta per il 1. luglio, ma il fattore non riconobbe la disdetta come legale, e presentò ricorso contro l'intimazione di sloggio, facendo osservare che nel contratto di affittanza non è prevista la disdetta e che quindi il contratto doveva continuare ad essere valido per altri cinque anni. Egli si dichiarò però disposto a sgomberare il podere verso un debito indennizzo dell'inventario e dei seminati invernali. La domanda dell'imperatore, che sia mantenuta la disdetta per la fine di giugno, fu respinta, sicchè il fattore ha il diritto di restare ancora altri cinque anni nel podere.

Carouy si è ucciso
col veleno che teneva celato entro i tacchi delle scarpe

PARIGI 28 (N). L'analisi dei visceri di Carouy e del sacchetto, che conteneva il veleno, fu fatta nel laboratorio municipale. L'esame confermò che il suicidio si deve proprio al cianuro di potassio. Il sacchetto, in forma di dito di guanto, scoperto nella cella del condannato, conteneva alcuni cristalli, nei quali fu trovato il 15% di acido cianidrico. E' notevole la constatazione che l'acquisto fu fatto in una sola volta da uno dei banditi, che avrebbe in seguito distribuito delle porzioni ai principali membri della banda. Si sa anche il modo con cui Carouy riuscì a procurarsi il cianuro di potassio. Egli aveva preso disposizioni da lungo tempo per il suicidio, e aveva avuto una provvista di cianuro di potassio già molto tempo prima del suo arresto. Infatti, si scoprì che i tacchi delle sue scarpe erano stati vuotati. In fondo egli aveva messo un pezzo di caucciù e sopra un pezzo di zinco; nella cavità aveva posto il cianuro di potassio, ricoprendo il tutto con un pezzo di cartone. Furono esaminate le scarpe che Carouy portava alla Corte d'Assise: sono le stesse che portava al momento del suo arresto, ed hanno ancora i segni del pedale della sua bicicletta.

Il „raid“ aviatorio Milano-Roma

ROMA 28 (N). L'on. Montù ricevette nel pomeriggio il seguente telegramma da Poggio sull'Aniello, ore 10.15: Qui tempo calmo. Buone informazioni avute qui e da Civitavecchia. Slavorosoff vuole assolutamente continuare, non avendo l'intenzione di ripetere il «raid». Egli sta per partire.

Infatti, alle 11.12 Slavorosoff è passato sopra Follonica, volando all'altezza di 808 metri e diretto verso Roma. Appena avuta comunicazione che l'aviatore aveva ripreso il volo, l'on. Montù fece avvertire telefonicamente il battaglione aviatori perchè disponessero il campo di segnalazioni in Piazza d'armi. Subito dopo anche l'on. Montù si recò in Piazza d'armi, in attesa dell'arrivo. Alle 14.20 è giunto un telegramma segnalante che l'apparecchio era passato su Chiarone verso le 12; ma successivamente alle 14.45 un altro telegramma annunziava che l'aviatore aveva atterrato felicemente a Sant'Agostino presso Montalto di Castro.

MONTALTO DI CASTRO 28 (N). Slavorosoff è qui atterrato alle 12.20 in località Sant'Agostino Vecchio, a tre chilometri dall'abitato. L'atterramento avvenne senza incidenti. L'aviatore riprese il volo verso Roma alle 16.20.

Le enormi truffe del barone assassino.

PIETROBURGO 28 (N). La polizia ha completato ora il materiale che si riferisce all'assassinio della signora Thieme, cioè il barone Dolmatoff, con la constatazione dei suoi delitti commessi a Parigi. Sotto il nome di conte Ceremetejeff, aiutante d'ala dello czar, egli comperò colà a credito sei automobili, truffò a parecchi gioiellieri preziosi per il valore di 40.000 franchi, ed estorse ad aristocratici creduloni cambiali. Egli ed il barone Geismarck frequentavano i balli delle ambasciate e derubavano in tale occasione gli altri convitati. Il Dolmatoff è il ladro del prezioso gioiello in brillanti rubato ad un ballo all'ambasciata austriaca alla nipote di un ambasciatore straniero. Per fare le ricerche su tutti i delitti commessi dal Dolmatoff a Vienna e Berlino, è partito oggi per l'estero uno dei più abili agenti della polizia segreta.

Un errore mortale all'Ospedale di Venezia.

VENEZIA 28 (N). Un fatto gravissimo avvenne quest'oggi al nostro Ospedale civile, dove nel reparto dermatosi, affidato alle cure del primario dott. Fiocco, si trovava da due mesi il giovanetto dodicenne Giulio Dalmera, affetto da psoriasi, al quale i medici curanti avevano prescritto degli enteroclismi con soluzione fisiologica di sali. Quest'oggi l'infermiere trentenne Pietro Gallo, il quale doveva praticare l'enteroclisma, per un fatale errore scelse da un armadio una bottiglia contenente una soluzione d'acido fenico al tre per cento. Un secondo infermiere, Vincenzo Canciani, ignaro della cosa, praticò l'enteroclisma. Subito dopo il disgraziato ragazzo fu colto da dolori violenti, e malgrado le cure del dott. Minassian, che gli praticò immediatamente l'ipodermoclisi, soccombeva. Il fatto destò enorme impressione nell'Ospedale civile, dove il direttore aprì una inchiesta. Sul posto si recò l'autorità giudiziaria.

Un maresciallo schiaffeggiato che chiede la pensione.

VIENNA 28 (N). La «Neue Militärische Correspondenz» reca che il comandante del 6.o corpo di esercito, comandante militare di Kassa, tenente maresciallo Boroevic ha chiesto la pensione. Il Boroevic è quello stesso che era stato schiaffeggiato dalla figlia di un tenente-colonnello offeso dal Boroevic.

Incendio disastroso.

GENOVA 28 (N). Stamane verso le 3.30 a Sampierdarena è scoppiato un violentissimo incendio nella grande segheria a vapore della ditta Masnata, in via Sant'Antonio. Accorse la compagnia dei pompieri del Comune, la quale, dopo aver circoscritto il fuoco e salvate le vicine stalle della ditta Fratelli Robba, si accinse a domare l'incendio. Ma ormai tutto lo stabilimento, compreso il numeroso macchinario, era andato distrutto. Il fuoco, alimentato dal vento e per la facile esca delle materie incendiate, assunse proporzioni allarmantissime. Le fiamme, elevandosi ad altezza sorpassante i caseggiati, spaventarono tutta la popolazione. Per fortuna non si hanno a lamentare vittime. I danni sono incalcolabili. Alle sei di stamane l'opera dei pompieri era finita.

Una fabbrica di cartucce in fiamme.

WIENERNEUSTADT 28 (N). Da stasera è in fiamme la fabbrica di bosoli di cartucce sullo Steinfeld. La fabbrica si trova in vicinanza immediata della fabbrica di munizioni e del deposito di munizioni num. 16, in cui sono imagazzinate grande quantità di polvere. L'incendio assume sempre maggiori proporzioni e minaccia i depositi militari.

Incidente ferroviario.

FOGGIA 28 (N). Stamane alle 6.30, per un falso scambio, il diretto proveniente da Castellamare Adriatico, entrando nella stazione ebbe uno scontro con un treno in manovra. Furono danneggiati la macchina ed alcune vetture. Nell'urto rimasero leggermente contuse dieci persone.

Una tredicenne gemellipara.

KARLSRUHE 28 (N). Nella clinica universitaria di Heidelberga una fanciulla tredicenne di Friburgo si è sgravata di due figli. Come padre fu arrestato un domestico da Friburgo.

L'assicurazione dei marittimi
che è entrata ora in vigore

Il bollettino delle leggi del 18 febbraio contiene le due leggi di assicurazione dei marittimi, per gli infortuni sul lavoro e per le malattie. Potrebbe esser interessante studiare come il provvedimento di estendere l'assicurazione di malattia e quella per gli infortuni sul lavoro ai lavoratori del mare si sia andato concretando fino a trovare espressione nelle due leggi testè pubblicate. Basterà ricordare come al marinaio colpito da malattia abbia provveduto a Trieste fin dal secolo decimosesto l'assistenza religiosa, che già prima dell'Editto politico di navigazione promulgato al 25 aprile 1774, concedeva ai marinai infermi sussidi a mezzo della confraternita di S. Nicolò; l'Editto Teresiano concretando gli obblighi dell'armatore a sovvenire i suoi dipendenti ammalati aveva già in sè il germe di quello che fu poi uno dei postulati più equi della classe lavoratrice: la partecipazione del capitale al lenimento dei danni alla salute procuratisi dal salariato durante il lavoro. I fondi della confraternita di S. Nicolò, sciolta come tante altre istituzioni simili, da Giuseppe II, avevano costituito il primo capitale del Pio fondo di marina, tuttora esistente, il quale si era assunto pure gli obblighi di beneficenza della cessata confraternita e questi stessi obblighi, in uno a quelli derivanti agli armatori dall'Editto politico, costituivano finora l'unico provvedimento a favore della gente di mare; la quale non ristette, specialmente negli ultimi anni, dal reclamare con tenacia che fossero estesi anche a lei i provvedimenti di assicurazione sanciti con le leggi del 28 dicembre 1887 e 30 marzo 1888 (legge di assicurazione per gli infortuni sul lavoro e per le malattie). Nè dal canto loro gli armatori erano soddisfatti dello stato di cose esistente, perchè già dalla metà dello scorso secolo data il loro interessamento per un provvedimento d'invalidità e vecchiaia per i loro dipendenti, mentre è storia di ieri le ripetute richieste della Camera di commercio ed industria di Trieste, di provvedere anche per il caso di malattia ed infortunio degli operai. Questi intanto si mettevano all'opera da soli e davano vita ad alcune società di assicurazione mutua, che però avevano il peccato originale di tutte le organizzazioni consimili: quello cioè di accogliere nel loro seno soltanto una parte, ed esigua, dei salariati.

Quando il Governo presentò il suo progetto circa le assicurazioni sociali, che rimetteva l'assicurazione della gente di mare ancora una volta ad una legge speciale, l'agitazione per conseguire tale assicurazione si intensificò e il Governo si vide indotto a presentare, nel 1909, un primo progetto, che può dirsi più che un disegno di legge a sè, una legge di adattamento delle disposizioni della legge principale alle peculiari condizioni dell'industria marinara. Gli interessati discussero tosto tale progetto, ed il Governo, in seguito ai risultati di una inchiesta promossa dai ministeri dell'interno e del commercio e tenuta a Trieste presso la Camera di commercio con la partecipazione di delegati dei due ministeri, del Consiglio industriale, della Commissione permanente al lavoro, della Commissione alle assicurazioni, e di periti scelti tra i salariati, gli armatori, i rappresentanti degli Istituti di assicurazione, degli esercizi di navigazione a vapore ed a vela e dei pescatori, si vide indotto a ritirare il primo progetto ed a presentarne altri due nella ventesima sessione parlamentare 1911, i quali furono accettati dal Parlamento nel maggio dell'anno scorso. Sullo scorcio dell'anno furono approvati dalla Camera dei Signori ed ottenuta la sanzione sovrana entrarono in vigore col giorno della loro pubblicazione.

★

Tale, in succinto, la genesi dell'assicurazione dei marittimi in Austria. Anche le leggi sanzionate, come il progetto primo, si possono definire quali leggi di adattamento delle disposizioni esistenti alle particolari esigenze della navigazione. L'origine delle leggi spiega anche come in esse abbia potuto trovar espressione un provvedimento che per le altre classi della popolazione è ancora di là da venire: l'assicurazione degli indipendenti. Accettata in massima da tutti, la sua unione all'assicurazione dei salariati è avversata per ragioni tecniche, dai partiti popolari per quanto concerne il progetto di legge principale; ed il Governo tenne conto delle fondate obiezioni mossegli anche nell'inchiesta del 1909, perchè nelle clausole di esecuzione della legge la fissazione del tempo dal quale avrà inizio l'assicurazione dei pescatori, dunque della gran parte degli indipendenti, è rimessa alla via d'ordinanza, senza che sia fissato un termine, come è stabilito quello di un anno dalla pubblicazione per l'effettuazione delle assicurazioni indicate nei primi articoli delle due leggi.

La legge d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro della gente di mare tocca, per dir così, terreno completamente vergine. Nessuna disposizione attualmente in vigore provvede ai marinai colpiti da infortunio sul lavoro, ed è nella memoria di tutti come nel più grave disastro che abbia colpita la nostra marina, il naufragio dell'«Imperatrix», sia dovuta intervenire la beneficenza privata e pubblica per lenire i danni causati alle famiglie dei marinai dalla perdita dei loro cari. Però l'applicazione delle vigenti disposizioni di legge agli infortuni marittimi si presentava relativamente facile, e difatti la nuova legge estende semplicemente la efficacia di quella del 1887 circa l'assicurazione per gli infortuni, alle imprese marinare, adottando un'unica modificazione, cui fu modello l'analoga disposizione legislativa germanica e francese e il «workmen's compensations Act» inglese: quella cioè di addossare al datore di lavoro il pagamento di tutto il contributo d'assicurazione. Criterio questo che è accettato oramai universalmente per l'assicurazione degli infortuni, e che è proposto dal Governo anche per la riforma delle assicurazioni sociali.

Più complicata si presentava l'estensione dell'assicurazione di malattia alla gente di mare: sia perchè già esistono dei provvedimenti per il caso di malattia, provvedimenti sanciti all'art. VII par.i 5, 6 e 9 dell'Editto politico di navigazione che contengono disposizioni circa gli obblighi incombenti all'armatore per il caso di una malattia del suo dipendente a bordo o all'estero, sia perchè si doveva appunto distinguere quali casi di malattia dovessero esser oggetto dell'assicurazione, sia ancora perchè si hanno numerosi istituti d'assicurazione di malattia, le Casse distrettuali, mentre per l'assicurazione contro gli infortuni può esser preso in riflesso solamente l'Istituto territoriale di Trieste, il quale comprende nel territorio di sua competenza tutte le provincie litoranee dell'Austria.

La legge classifica tre casi di malattia: malattia nell'interno, malattia a bordo durante il viaggio, e malattia all'estero, e fa oggetto dell'assicurazione soltanto la prima e l'ultima eventualità, mentre rimette la seconda ai provvedimenti che incombono all'armatore, considerando le spese di malattia dell'equipaggio a bordo quali spese d'esercizio.

Non vale la pena di soffermarsi sulle singole disposizioni dei due progetti perchè questi, come si è detto, non fanno altro che includere la gente di mare nella categoria degli obbligati alle assicurazioni per malattia e per infortunio, secondo le leggi vigenti. Va rilevato soltanto che vi è nelle nuove leggi un accenno all'equiparazione delle malattie professionali agli infortuni sul lavoro, chè tali vengono considerate il colera, la peste bubbonica, la febbre gialla e il beri-beri.

Dalle nuove leggi saranno beneficate circa 45.000 persone, perchè secondo l'Annuario marittimo del 1911 gli equipaggi dei battelli di lungo corso, di grande e piccolo cabottaggio ascendevano nel 1910 a 9335 persone, quelli dei battelli di pesca a 18.487 e quelli delle barche a 14.210 persone.

R. Pirnet.

CRONACA LOCALE

La cittadinanza
e il colpo di mano slavo

L'impressione per il tentativo di slavizzare le Assise giudiziarie è sempre più larga tra i cittadini. Ed i cittadini hanno ben ragione di sentire il più profondo sdegno nella loro coscienza, hanno ben diritto di sentire il bisogno e la necessità della più vibrata protesta, hanno ben giusto motivo per essere animati da una concorde volontà di repulsa contro l'atto artificiato con cui si tenta di deturpare quella che è per così dire la fisionomia ufficiale della città nostra.

Questa volta l'atto non è soltanto uno di quelli così frequentemente compiuti a favore della slavizzazione in altro campo nell'Istria e nella Dalmazia, dove si è fatta pesare la popolazione rurale slava incolta e retriva sulle sorti delle città italiane colte e vivaci, non è soltanto una di quelle elevazioni politiche a posti eminenti di persone non provviste della necessaria dote di cultura, nè d'ingegno, nè d'esperienza morale con relegamento al grado inferiore, cioè con l'eliminazione, di persone a cui la professione e la vita cittadina assicurano più proficua capacità nel campo della giustizia come della politica: elevazione ed eliminazioni su cui si fonda la politica slava nell'interno dell'Istria. No, il sistema usato per slavizzare le Assise giudiziarie non è questo, che sarebbe già enorme, e non è neppur soltanto uno di quegli atti con i quali gli slavi affermano di voler l'equiparazione dei diritti, con cui protestano di voler arrivare ad una distribuzione aritmetica, tanto all'uno tanto all'altro, della vita ufficiale della città, dichiarando di avere essi, gli immigrati e gli importati, essi i parlanti una lingua forestiera, essi i nullatenenti nel campo della cultura, gli stessi diritti di noi, qui dal principio della storia a casa nostra, dal tempo di Roma sempre parlanti la stessa lingua che è autoctona, attraverso tutta la storia sempre abbondevoli di cultura e d'animo nazionale.

Il tentativo slavizzatore compiuto a Trieste è qualche cosa di più; è molto di più e molto peggio. Questa volta si è voluto proprio colmare la misura dell'ingiustizia con adeguate elaborazioni delle liste, con preformazione della sorte che sarebbe dovuta essere affidata all'urna, si è voluta assicurare agli slavi una maggioranza, anzi la preponderanza: venticinque giurati slavi e undici giurati italiani! Dunque non più da parte degli slavi il riconoscimento della maggioranza italiana, non più nemmeno la vanagloriosa velleità d'una posizione eguale a quella degli italiani: no, ora hanno voluto la maggioranza, hanno tentato di afferrare il predominio in un dicastero esistente nella città nostra epperò necessariamente obbligato ad avere una

...ione adeguata al carattere della ...à con quella compiutezza d'imparzia... che in tutto il mondo civile si re...a per gli istituti giudiziari. E' per ...sto, perchè sono consapevoli della ...ità così grave, del tentativo così au...mente sovvertitore del naturale ca...ere italiano d'un istituto cittadino ...le sono le Assise giudiziarie, i cit...ni sentono quanto più ritardano i ...vvedimenti, tanto più forte il senti...nto della reazione. Gli alti circoli di ...nna, informati dai deputati nostri, ...no promesso di studiare la questione. ...da sperare che la soddisfazione alla ...che legittima protesta presentata dai ...utati non si faccia molto aspettare: ...perchè la sessione d'Assise è alle ...te e i cittadini sono minacciati di ...ersi infliggere in pratica, tra pochi ...rni, l'attività del Tribunale slavo; sia ...chè l'agitazione che regna e alla Ca...ra degli avvocati e negli uffici e in ...ti i circoli della cittadinanza per l'af...e delle urne impinguate di nomi slavi ...giustamente impaziente di una deci...ne che restituisca a Trieste quello ...e è di Trieste.

Un esperimento a S. Giusto

I tre illustri periti chiamati nello ...rso giugno dal Comune per averne una ...ida nel piano di restauri di San Giusto - Corrado Ricci, Adolfo Venturi ed Orazio ...arucchi - espressero il parere che alla ...ostituzione armonica del monumento ...nverrebbe prima di tutto il ripristinare ...r quanto possibile la sua austera for... basilicale. Consigliarono pertanto, ...sieme con altri provvedimenti, uno che ...rve ed è veramente radicalissimo: ri...struire le parti laterali del tempio in ...uratura nuda, occultando la doppia fila ...i cappelle aperte sui suoi due fianchi ...egli ultimi secoli. Con ciò si sarebbe ...lto a San Giusto quel'aspetto di com...posizione disordinata, di pianta inorga...ica ed assimmetrica, che fuorvia il pen...ero di chi entra nell'antichissima chie...; si sarebbe ricondotto l'ordine, l'equili...rio, la semplicità della forma chiusa, ...he appartenne al suo carattere basili...ale prima che s'incominciasse nei tempi ...arocchi ad appiccicarvi le cappelle da ...na parte e dall'altra. Naturalmente, una ...ale mutazione essenziale, che corrispon... a una rivoluzione dell'esistente, non ...si fa senza accertarne dapprima l'effet...to artistico. Si andò dunque d'accordo che ...si sarebbe fatto un esperimento mediante ...schermi di legno che acciecassero le ...arcate laterali e nascondessero le cappelle. ...L'esperimento fu compiuto negli ultimi ...giorni. Si creò una fittizia unità delle pa...reti ai due lati, aprendovi delle semplici ...porticine in corrispondenza con le cap...pelle interamente nascoste. Le impres...sioni furono molto dubbie e piuttosto ...negative. E' ben vero che la chiesa acqui...stava la nobiltà d'una composizione retti...linea e che tutti gli elementi architetto...nici delle sue cinque navate si equilibra...vano meglio nelle loro funzioni organi...che; ma d'altra parte qual perdita di ...prospettive pittoresche consuete e care! ...quale limitazione del campo dove l'occhio ...errava e si sprofondava amorosamente!

Il sacrificio era specialmente sensibile per quella parte augusta e profonda, di chiaroscuro nobilissimo, che è la cappella del tesoro, nella sua misteriosità di pietre toccate dall'ombra e di metalli bruniti. La Commissione ai restauri di San Giusto, che vide e studiò il lavoro nel pomeriggio di giovedì, stimò opportuno un nuovo esperimento, per il quale si salvasse all'unità del tempio almeno il gran colore dei suoi altari d'angolo, specialmente di quello del tesoro. Si limitò pertanto la chiusura alle cappelle laterali propriamente dette, conservando libera in tutta la sua lunghezza una specie di navata trasversale, con la schiera dei suoi altari che fanno coorte all'abside dell'altar maggiore. L'effetto migliorò di gran lunga: il più saldo equilibrio e la più casta austerità della composizione architettonica rimasero quasi immutati, e vi si aggiunse l'incanto prospettico e la lontananza sfondante di quel pittorico angolo della chiesa dove si conserva il tesoro e del suo contrapposto nell'altro braccio. Supposta la coloritura di tutto il tempio in un tono più caldo, la nobiltà dell'insieme non poteva negarsi. Tuttavia in alcuni dei membri della commissione persistette il dubbio sulla necessità assoluta dell'opera; a parte le ragioni di principio che potrebbero indurre a riguardare ormai come parte storica del monumento anche le cappelle che vi si aggiunsero nel corso dei secoli e che ne alterarono, ne trasformarono la vita, senza renderla per questo men viva.

Per studiare pacatamente la cosa e fare gli opportuni raffronti e richiamarvi il giudizio dei periti, furono prese ieri alcune fotografie che potranno servire di termine esatto di comparazione con quelle della chiesa nel suo aspetto normale degli ultimi tempi. Gli schermi sulle due pareti laterali furono poi demoliti già iersera.

La nuova imposta sul totalizzatore

Al piccolo piano finanziario, che originariamente doveva comprendere soltanto l'aumento dell'imposta sugli spiriti e la riforma delle imposte personali, furono incorporate all'ultima ora per tacito accordo intervenuto fra i partiti e il Governo pure tre nuove imposte e cioè sui vini spumanti, sugli automobili e sul totalizzatore.

Riguardo quest'ultima imposizione il progetto originario del Governo prevedeva semplicemente un aumento dell'imposta attuale dal 5 all'8 per cento. Contro questo aumento ritenuto ingiusto presero però posizione tutti i circoli sportivi interessati, che avanzarono invece la proposta di colpire le scommesse con un'imposta da prelevarsi sulla vincita soltanto quando la quota sborsata dal totalizzatore (messa e guadagno) superasse un determinato multiplo della messa. Il Governo aderì pienamente a queste vedute, sicchè il nuovo progetto di legge prevede la riscossione di un'imposta soltanto per quegli importi pagati dal totalizzatore che superino il triplo della messa sulla base della seguente tariffa:

Per importi che superino la messa	Per ogni corona della messa
da 3 a 4 volte	0.10 cor.
» 4 » 5 »	0.20 »
» 5 » 7 »	0.40 »
» 7 » 9 »	0.60 »
» 9 » 11 »	0.80 »
» 11 » 13 »	1.— »
» 13 » 15 »	1.20 »
» 15 » 17 »	1.40 »
» 17 » 19 »	1.60 »
» 19 » 21 »	1.80 »
» 21 » 23 »	2.— »
» 23 » 25 »	2.20 »
» 25 volte	2.40 »

Oltre a ciò il progetto di legge in parola prevede pure la riscossione di un'imposta sulle scommesse accettate dai book-makers e cioè sulla seguente base: 1) una imposizione in forma di tassa sulla conclusione del contratto nell'ammontare di 2 cor. per scommesse fino a 300 cor., di 4 cor. per scommesse da 300 a 500 corone, di 10 cor. per scommesse da 500 a 1000 cor. e di 20 cor. per scommesse oltre 1000 cor. 2) un'imposizione sulle vincite quale corollario all'imposta sulle vincite al totalizzatore. A questa imposizione soggiaciono anzitutto i giocatori vincenti sulla base della tariffa suesposta. Il book-maker invece dovrà pagare in luogo di un'imposta sul guadagno che gli affluisca dalle singole scommesse un importo annuo fisso del 15% sul guadagno complessivo realizzato. A tal uopo egli dovrà tenere libri d'affari e produrli ad ogni richiesta degli organi di finanza per la necessaria revisione.

Previsioni sull'esito finanziario di queste nuove imposte non sono possibili, perchè manca sinora ogni dato sull'entità delle scommesse eccettate dai book-makers e sui guadagni da loro realizzati e perchè in genere tanto questi giuochi quanto quelli del totalizzatore sono troppo esposti ai capricci della sorte per permettere dei calcoli anche soltanto approssimativi. Ciò tanto più inquantochè in parecchie riunioni sportive verranno prossimamente introdotte anche scommesse di due corone e quindi è da prevedere che la passione del giuoco andrà estendendosi a più vasti strati della popolazione.

Nella quinta pagina: **«Luisa» di G. Charpentier.**

Nella sesta pagina: **Teatri. - Nuova linea Trieste-Ancona. - Il «Federica» perde l'elica. - Tribunali.**

Nella settima pagina: **I vagoni-letto Pola-Vienna riattivati. - La L. N. a Gradisca. - Cose comunali di Cormons.** - L'appendice: **La scala della morte ingiusta.**

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Luigi Lach dalla direzione e dagli impiegati del civico ufficio statistico anagrafico cor. 30; da Gilda e Arturo Hoffmann cor. 10; dalle impiegate dell'anagrafe cor. 18.

Per onorare la memoria del capitano Calafati dal sig. Rinaldo Cavalcante cor. 15.

Per onorare la memoria della madre del sig. Auguste Tscherne, raccolte dal sig. Antonio Grablovitz fra i bidelli delle scuole popolari, medie e meccanici delle stesse, cor. 15.

Nel trigesimo della morte dell'adorato padre, prof. Antonio Brumati, dai figli, cor. 25.

Dal sig. Giuseppe Camerini nella ricorrenza d'un triste anniversario cor. 20.

Da impiegati, impiegate e cursori della Riunione Adriatica di Sicurtà, pro Ricreatorio, per marzo, cor. 56.95.

84.o contributo mensile della prima decuria per marzo, cor. 10.

74.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei contrastoni cor. 12.

Contributo mensile dei maestri della civica scuola di via Ruggero Manna corone 9.70.

Contributo pro febbraio a. c. dei medici ed impiegati degli Ospedali Maggiore e della Maddalena, cor. 21.90.

41.o contributo mensile dei «Sempre pronti» cor. 35.

Raccolte nella nuova trattoria «Ai Cacciatori», via Chiozza 5, cor. 42.

77.o contributo mensile degli Spiantati, per febbraio cor. 14.

Raccolte dal Comitato propaganda pro L. N. in città vecchia, nella conversazione di iersera, cor. 8.10.

La festa pro Asilo infantile della Lega Nazionale a Servola. Oggi, come fu già annunciato, seguirà la festa pro Asilo infantile della Lega Nazionale a Servola. I lavori sono già ultimati e la sala è pronta per accogliere quanti vorranno intervenire alla festa, e si spera sia folla. Oltre alla pesca miracolosa e alla tombola, vi sarà il giuoco degli anelli, i quali saranno venduti al prezzo di cent. 10. Suonerà un'orchestrina diretta dal maestro Carlo Franco. Le danze saranno dirette dal maestro Modugno junior. Vi sarà un valzer dei fiori; perciò il Comitato fa raccomandazione alle signorine di portare decorazioni. La sala si aprirà alle 9.

★ Inviarono doni: Mario e Alfio Müller, Marta Kubala, Marino Schimer, Cesare Paniero, famiglia Schillan, Albano Barich, Lina e Bruna Priatel, Norma Safred, Galliano e Jolanda Cattaruzza, Marcella Bosich, Giovanni Slobè, Domenico e Attilio Zanello, Emilia Volani, Giorgina Gioseffi e famiglia Spadiglieri. Giorgina Gioseffi, famiglia Spadiglieri, Giordano De Marchi, famiglia Marcovig, Rinaldo Maghet, Giovannina Furlanich, famiglia Colautti, Ferdinando Grassi, Nella Blitznakoff-Veneziani, fam. Scotti, famiglia Zorn, famiglia Morsani, F. C., Renato Piccin, Carmela Zanon, Giovanni De Marchi fu Ant., famiglia Moisischeg e Argia Hrovat.

In previsione di grande concorso di cittadini, la Direzione del Tram prolungherà il servizio sulla linea di Servola fino alla mezzanotte. Vi sarà pure servizio di automobili dalla galleria di Montuzza a Servola.

Per la morte di Angelo De Gubernatis. La Federazione regionale degli insegnanti, telegrafò al Rettore dell'Università di Roma, in occasione della morte di Angelo De Gubernatis, così:

«Rettore Università, Roma.

La Federazione insegnanti italiani della Regione Giulia, associasi al comune rimpianto per l'illustre scienziato De Gubernatis, generoso collaboratore dell'Università libera italiana di Innsbruck violentemente soppressa e propugnatore dell'Università italiana a Trieste, tuttora negata».

Università popolare. Lezione in via Parini. Questa sera, dalle 8, nella scuola di via Parini avrà luogo la seconda lezione del prof. Arnoldo Polacco con commenti a proiezioni d'opere d'arte. Il dott. Polacco si è proposto di iniziare gli uditori nell'osservazione delle opere d'arte tendendo a mostrare le caratteristiche che formano il valore artistico delle singole opere. L'altra volta con acume e con gusto ha parlato di dipinti di artisti moderni: questa sera parlerà di una categoria di pittori che pur essendo vicini allo spirito dei tempi attuali sono pur difficilmente intelligibili nel loro ricco e divertente contenuto artistico, cioè dei pittori olandesi. Le proiezioni mostreranno dipinti dei più importanti maestri di questa scuola.

★ Arturo Calza, come abbiamo già annunciato, è il conferenziere che parlerà domani nella palestra di via della Valle del Monumento a Vittorio Emanuele di Roma. Arturo Calza, collaboratore del «Giornale d'Italia», pubblicista arguto e di vasta e varia coltura, ha pubblicato un volume sull'edilizia di Roma moderna in cui ha mostrato il grande, meraviglioso rinnovamento avuto dalla capitale di Italia da quando è tale, le superbe opere d'architettura che i moderni innalzarono a gara con gli antichi. Certo il Calza sarà illustratore completo e competente ed il magnifico monumento dell'Italia nuova avrà nella parte artistica la più degna dimostrazione della sua bellezza. La conferenza sarà illustrata da oltre sessanta proiezioni.

Conferenza Ramponi. Iersera alla Lega degli insegnanti il prof. Artemio Ramponi tenne dinanzi a un uditorio numerosissimo la seconda conferenza sull'insegnamento della geografia. Il suo discorso ebbe uno spiccato carattere didattico. Egli segue i pedagogisti più avanzati che mettono nel centro d'ogni insegnamento l'insegnamento stesso; onde conviene esaminare anzitutto se l'Università, rispettivamente le scuole di magistero assolvano in modo soddisfacente il loro compito. La risposta non può essere che negativa, in modo speciale nel caso nostro per la mancanza d'una Università italiana, la cui inesistenza si riflette sinistramente su tutta la nostra vita scolastica. L'insegnante di geografia deve dunque, al pari di tutti gli altri, supplire da sè a togliere le lacune e i danni, sopratutto la pedanteria tedesca della preparazione ufficiale insufficente.

Ricordati i limiti e gli scopi di questa disciplina analizzati nella conferenza precedente, ne rileva il lato formativo e informativo, ma più l'utilità eminentemente pratica, e sulla traccia dei piani didattici vigenti, che passa brevemente in rassegna qui e lì criticando, chiarisce le direttive desiderabili nell'insegnamento della geografia matematica, fisica, politica, ecc. nelle scuole di vario grado e di diverso indirizzo. Passa poi a parlare dei sussidi didattici, e in fine d'un altro fattore importantissimo, ma non sempre tenuto nella giusta considerazione, cioè gli scolari che il docente deve istruire interessando, giudicare con bene intesa severità, trattare con indulgenza paterna, accostandosi all'anima del docente e non dimenticando mai che il segreto dell'arte sta nella conoscenza retta della psiche giovanile e che l'insegnante deve vedere nello scolaro un oggetto prezioso affidato alle sue cure e del quale è responsabile verso la famiglia e la società. Il pubblico che aveva seguito il conferenziere con visibile interesse, lo rimeritò in fine d'un applauso prolungato.

Il congresso albanese. Stamane alle 10 s'apre nella sala «Tina di Lorenzo» (Palazzo Dreher) il congresso generale albanese, nel quale i delegati delle città dell'Albania e quelli di tutte le colonie albanesi d'Europa e d'America devono pronunciare un voto per l'avvenire della loro terra. Varie personalità albanesi sono da ieri ospiti della nostra città. Nel congresso - i cui lavori dureranno, a quanto si prevede, tre giorni - si tratteranno i seguenti punti: 1. Delimitazione dell'Albania; 2. Incorporazione dei territori occupati da cutzo-valacchi nell'Albania, e 3. Forma di governo del nuovo Stato indipendente.

Lega degli insegnanti. Nella adunanza della Sezione Scuole medie, che si tenne l'altra sera, costituito il Consiglio direttivo, il prof. Granello, che fa parte della Commissione centrale per la prammatica di servizio, riferì intorno al disegno di legge sullo stato economico e giuridico degl'insegnanti medii, mettendo in chiaro che il progetto concretato dalla sotto-commissione parlamentare non può soddisfare gl'insegnanti anche solo per il fatto che il Governo non sembra disposto a concedere complessivamente più di un milione e mezzo di corone per postulati economici; e sebbene alcune innovazioni, specie per quanto riguarda gli emolumenti e la condizione giuridica dei supplenti abilitati, si presentino vantaggiose, altre disposizioni, e in numero ben maggiore, appariscono affatto insufficenti o perniciose sì in linea economica che morale. Perciò la Sezione ha adottato un ordine del giorno nel quale «si dichiara risolutamente contraria alla prammatica di servizio per gl'insegnanti medii elaborata dalla sotto-commissione parlamentare sfavorevolmente influenzata da poteri estranei, e in particolare trova affatto inaccettabili gli articoli che risguardano i supplenti non abilitati, i quinquenni, le provvisorietà, il diritto di associazione, l'amovibilità, l'aggiunta di funzione prevista per i direttori; dà incarico alla Direzione della «Lega degli insegnanti» e alla «Federazione regionale» di far presente alla deputazione parlamentare italiana i voti e gl'interessi della Sezione; e mentre si riserva di continuare la propaganda, specie fra i numerosi consoci residenti fuori di Trieste, decide di comunicare tosto il deliberato della Sezione alla Confederazione centrale».

Relatore il prof. Crepaz, l'adunanza approva il memoriale da inoltrare al civico Consiglio col tramite della Lega, con cui s'invoca un ritocco alla legge organica del 1910, nel senso che i modici aumenti allora siano computabili nella pensione.

Su proposta del prof. Ramponi, accolta all'unanimità, s'incarica la Direzione d'interessarsi perchè siano banditi i concorsi ai posti resisi vacanti o non coperti definitivamente negl'istituti medii e scientifici del Comune.

L'adunanza raccomanda al Consiglio direttivo di sollecitare la stipulazione del contratto fra il Comune e lo Stato in modo da adottare l'Accademia di commercio dell'edificio riconosciuto necessario, e prende nota delle pratiche avviate allo scopo di ottenere per i soci riduzioni ferroviarie nell'interno e nel Regno. Infine incarica il collega Tullio Cordon di presentare in una delle prossime adunanze una relazione sulle condizioni degl'insegnanti di ginnastica addetti alle civiche scuole medie e sui rispettivi provvedimenti da sollecitare da parte dell'amministrazione scolastica.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta della Camera di commercio che si terrà martedì 4 marzo ad ore 6.30 pom.: Comunicazioni; Nomina di un giudice di lista, dei Revisori per le Società in Azioni, dei revisori per le Società a garanzia limitata; Proposte per la nomina di delegati al Consiglio doganale; Proposta di contributo alla Federazione per il promovimento del concorso dei forestieri per l'anno 1913; Proposta di contributo all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per l'anno 1913; Proposta della Commissione al movimento e della Deputazione di Borsa d'attivazione di corsi tariffari per addetti al commercio.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Il prof. Attilio Gentille, che cortesemente s'è offerto di tenere un ciclo di conferenze agli allievi anziani del Ricreatorio della Lega Nazionale, espose in due lezioni, col sussidio di acconce proiezioni, la storia della basilica di San Giusto, il tempio ch'è perenne testimonianza della latinità del nostro passato. Di così belle e istruttive conferenze il chiaro docente ne terrà

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso esprimo i miei più vivi ringraziamenti e la mia perenne riconoscenza al valente **medico dott. D'Este**, che, validamente coadiuvato dall'esimio **dott. de Porenta**, con riuscitissima operazione e amorevoli cure mi strappò da certa morte.

Grazie di cuore all'illustre primario **dott. de Escher**, che tanto s'interessò alla mia malattia.

Nè voglio dimenticare l'amorosa assistenza prestatami dalle buone Suore durante la mia degenza al Civico Nosocomio.

Amalia Comelli de Stuchenfeld.

Banca di Credito Popolare

Società anonima, Capitale interamente versato Corone 1,000,000)

Gli azionisti della **Banca di credito popolare** sono convocati al

II Congresso generale ordinario

che avrà luogo domenica 9 marzo, a ore 12.30, nella sala minore della Camera di commercio e d'industria, gentilmente concessa, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rapporto del Consiglio di amministrazione sulla gestione e sul bilancio della Banca per l'anno 1912.
2. Rapporto del Comitato di revisione.
3. Deliberazione sull'impiego dell'utile e sull'assolutorio al Consiglio d'amministrazione.
4. Elezione di tre consiglieri in luogo degli uscenti per sorteggio, signori ing. Ermanno Coretti, Vittorio Cusin e avv. dott. Cesare Piccoli, i quali sono rieleggibili.
5. Elezione di tre revisori effettivi e di due supplenti e fissazione della loro retribuzione.

Gli azionisti che intendono di intervenire al Congresso dovranno depositare entro il 4 marzo le loro azioni assieme al foglio tagliandi alla Cassa della Banca di credito popolare, via Nuova 7, I p.

Ogni azione dà diritto ad un voto; nessuno può però in proprio nome, qualunque sia il numero delle azioni possedute, avere più di 50 voti.

Il diritto di voto può essere esercitato anche a mezzo di procuratore, il quale non ha bisogno di essere azionista.

Trieste, 18 febbraio 1913.

Il Consiglio d'amministrazione

La **Società in macchine da scrivere** «Yost» si pregia di comunicare alla sua Spettabile Clientela di Trieste e provincia ed al P. T. Pubblico di **non avere più alcun rappresentante a Trieste.** In quella vece ha aperto una propria filiale a Trieste, al **primo piano dei Portici di Chiozza, Telefono 2365**, dove tiene un ricco deposito di macchine da scrivere, accessori e una propria officina meccanica per riparazioni.

Per qualsiasi ordinazione o per riparazioni rivolgersi soltanto ed esclusivamente al suddetto indirizzo.

„Yost" Typewriter Co. Ltd.
London E. C. Holborn viaduct 50

Lotte Spitzer Jurnerwsky
di VIENNA

arriverà a **Trieste lunedì 3 corr.** e si fermerà fino il 7 corr. Salone di ricami artistici con ricco assortimento di modelli ed interessa la cortesia della P. T. Signore di Trieste di recarsi ad ammirarli all'**Excelsior Palace-Hôtel.**

Il sottoscritto avverte che il suo locale
„CENTRAL BAR"
Via Barriera vecchia 7
resta aperto anche di notte.
Arturo Mangarini.

Sanatorio Dr. Th. R. Offer
Vienna, Hietzing, Wentzgasse N. 19
(prossima vicinanza di Schönbrunn).
ISTITUTO SPECIALE PER CURE FISICO-DIETETICHE (Cura contro il diabete, il mal di stomaco, degli intestini, di cuore, cure vegetariane econdo il sistema di Lahmann, cure per ingrassare, dimagrire). Tel. H. 193. Prospetti a richiesta

STABILIMENTO DI CURA
Bad Preblau
(nella **Carinzia**), 828 metri sopra il mare. Posizione senza polvere, circondata da boschi. Uso delle acque minerali di soda di Preblau. **Bagni speciali** contro le **malattie** dei **reni**, della **vescica** e delle **vie urinarie.** Stabilimento idroterapico moderno. Bagni di acido carbonico, bagni elettr. a 2 celle ecc. Stagione: dal giugno al 10 settembre. Dirett.: Dott. Franc. Wiesner, Vienna I, Weihburggasse 4, riceve dalle 12-1. Telef. 6427. Da giugno a settembre stabile a Preblau.

UNA SIGNORA
è disposta di indicare GRATUITAMENTE a chiunque soffra di nevrastenia, anemia, reumatismo, gotta ecc. un rimedio di efficacia sorprendente che ella conobbe per caso. Guarita con questo rimedio, ella stessa e molte altre persone che avevano provato inutilmente tutti gli altri rimedi, ritiene un dovere di coscienza e di gratitudine il rendere noto questo rimedio e lo scopo puramente umano è la conseguenza di un voto. Rivolgersi in iscritto alla signora **Amalie Ag. Müller, Budapest, Albertfalva 6**

PEBECO
PASTA DENTIFRICIA
PULISCE RADICALMENTE
la bocca ed i denti.
Un tubetto grande Cor. 150
Un tubetto piccolo Cor. 100

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

regolarmente ogni sabato alle 8 pom. Il Ricreatorio s'è provveduto di parecchie serie di artistiche diapositive riguardanti l'educazione, l'igiene, la storia, la geografia, alcune regioni e città; le industrie; la conquista dell'aria; episodi di valor civile; la protezione degli animali e scene comiche. Tali diapositive illustrate dalla parola del maestro, riescono ottimi mezzi di educazione e furono prestate ai Ricreatori comunali affinchè anche gli allievi di quegli istituti educativi ne potessero fruire. La replica dell'operina «Il Saggio» e le cinematografie attirarono sempre gran folla di ragazzi.

* Pervennero al Ricreatorio: dall'on. avv. N. Vidacovich una macchina fotografica; dal sig. G. Slama una tromba; dal sig. F. Olio e dalla signorina M. Corsi giornali illustrati; dal sig. C. Maraspin un busto di Dante; dal sig. A. Scodellaro stoffe per la sezione drammatica; dall'allievo P. Ivanissevich un pesce palla; dal prof. A. Gentille alcune copie di «Il primo secolo della Società di Minerva».

Laurea. Il concittadino sig. Mass. Richetti de Terralba si è laureato dottore in matematica all'Università di Zurigo.

Nomine. Il presidente del Governo marittimo ha nominato il macchinista presso l'amministrazione marittima sig. Marcello Baatz capomacchinista nella X classe, ed il conduttore di macchina sig. Antonio Pertot macchinista nell'XI classe.

La Giovine Trieste. I soci della G. T. sono convocati per questa sera alle 8.30 ad una conversazione su interessantissimo argomento.

Società Ginnastica. Questa sera, alle 8.15 si darà nella palestra la prima delle due serate di varietà sostenute da soci dilettanti. E' certo che anche questa sera l'ampia sala accoglierà la solita folla di soci a godersi un paio d'ore di divertente spettacolo. Le signore che hanno posti nella platea intervengono senza cappello. I biglietti dei posti a sedere, ancora disponibili, si possono ritirare nella segreteria.

Ancora un ballo pro Lega Nazionale. Stasera alle 9 si terrà nella sala «Tina di Lorenzo» l'annunciato ballo degli studenti tecnici industriali superiori a beneficio della Lega Nazionale.

Il servizio telegrafico con la Turchia. I telegrammi privati per la Turchia europea ed asiatica vengono accettati fino ad ulteriori disposizioni soltanto a rischio e pericolo del mittente. L'uso del linguaggio segreto, vale a dire del linguaggio cifrato e convenuto, nei telegrammi privati, per la Turchia è proibito.

Per la Biblioteca della scuola italiana di Roiano. Per onorare la memoria del sig. Luigi Lach, la famiglia Bolle ci rimise cor. 10 a favore della Biblioteca degli scolari delle scuole italiane di Roiano.

Lascito pro S. Giusto. Il compianto dott. Lorenzo Lorenzutti nel suo testamento ha voluto ricordare pure la nostra Basilica, lasciando tra gli altri legati uno di cor. 6500 a favore della stessa, parte quale fondo intangibile e parte per il futuro suo restauro.

Elargizioni varie. Ci pervennero:
Nel trigesimo della morte dell'adorato padre, prof. Antonio Brumati dai figli, cor. 25 a favore della Previdenza, cor. 25 a favore del fondo «prof. Guido Costantini» (Ginnasio Dante Alighieri), cor. 25 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Alla Società femm. S. Vincenzo de' Paoli pervennero: dai signori: Adriano, Antonio, Rodolfo e Pietro c. 2, Schöffmann cor. 1 e capi di vestiario, Cossovel corone 1.20, Giustina cor. 1, Celletti cor. 2, Miclaucich Emilia cor. 2, Morpurgo Carla cor. 5, Zaninovich cor. 4.

— Alla Società «Igea» pervennero: dai signori N. N. cor. 3, Renato Piazza 2, Giacomo Radettich 2, Maria Nattech 2, per prestazioni avute.

Per i medici. - Posto in concorso. E' aperto il concorso al posto di medico sanitario marittimo presso l'Amministrazione marittima, a cui vanno congiunti i percepimenti della X classe di rango degli impiegati dello Stato. Istanze entro il 15 aprile debitamente corredate al Governo marittimo di Trieste.

Posti in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di commesso postale presso il nuovo ufficio postale (da erigersi) a Cava, comune di Fiumicello nel distretto politico di Monfalcone. Gli emolumenti annui consistono nell'onorario di 600 cor., nell'indennizzo spese d'ufficio di 125 cor., nell'assegno di basso servizio di 504 cor. Istanze entro tre settimane alla Direzione delle poste e telegrafi a Trieste.

* E' pure aperto il concorso al posto di commesso postale a Terviso (distretto di Pisino). Assegno di basso servizio corone 378. Termine di concorso 3 settimane.

Prove di un nuovo tipo di salvagente. Il signor Giacomo Piperno di Venezia ha inventato un nuovo tipo di salvagente, per le prove del quale ha ottenuto dal nostro Lloyd un piroscafo a disposizione, che partirà il 9 corr. alle 2 pom. dal molo S. Carlo. Interverranno alla prova parecchie personalità del nostro mondo marittimo e dei circoli degli assicuratori.

La chiusura del concorso per un lavoro moderno in un atto bandito - come a suo tempo annunciammo - dalla compagnia «Giovanni Emanuel» e che ieri si chiudeva, è stata rimandata, per aderire a molte richieste, al 15 marzo. I copioni vanno mandati (insieme alla tassa di corone cinque) alla Direzione della compagnia, via G. Gatteri 19.

Adunanza di insegnanti medi. Domenica 2 marzo, ad ore 10 ant., si terrà la adunanza costitutiva della erigenda Società degli insegnanti di scuola secondaria, nella palestra del civico Liceo femminile (via Madonna del mare).

Il congresso del Consorzio pittori decoratori. Iersera, nella sala della Fratellanza Artigiana, sotto la presidenza del signor Zavagna, fu tenuto il congresso generale del Consorzio pittori decoratori ed affini. Il presidente comunicò che la Luogotenenza non approvò la tassa di ammissione al Consorzio in corone 50 come aveva votato il congresso generale a suo tempo, ammettendo soltanto tale tassa nell'importo di cor. 20.

Il segretario signor Pola diede relazione sull'attività consorziale durante l'anno decorso, rilevando che furono conseguiti due importanti risultati che resero migliori i rapporti fra i consortisti ed i propri operai; l'uno riguardante il contratto di lavoro collettivo; l'altro riguardante l'ufficio consorziale di collocamento. Le richieste dei principali in questo ufficio durante i primi mesi di esistenza furono 18; vennero assunti 30 operai, su 50 richiedenti, mentre gli altri 20 operai ritirarono la domanda o per essersi recati fuori di Trieste, o per essersi collocati da sè presso qualche esercente che non notificò la loro assunzione al Consorzio. Fu tenuto calcolo nell'occupazione di quelli elementi che erano muniti delle qualifiche richieste dal comune contratto di lavoro, affine di promuovere in tempo opportuno la esclusione di quelli elementi avventizi che sono oggi la causa di molti inconvenienti professionali, e rendono più penosa la disoccupazione che viene a torto a colpire anche i meglio qualificati. Oggi il Consorzio è forte di 81 consortisti, e gli abusivi vanno sensibilmente diminuendo; ma l'autorità industriale procede ancora con soverchia indulgenza contro gli esercenti abusivi. Bisognerebbe che quell'autorità si decidesse ad agire in modo da eliminare una buona volta gli abusi; almeno per dovere d'equità non essendo giusto di imporre agli autorizzati tanti sacrifici, mentre altri, liberi da oneri di qualsiasi genere, possono esercitare senza autorizzazione e vengono puniti - se denunciati - ad ammende così lievi da non raggiungere neppur quanto i consortisti debbono spendere per l'esercizio legale. Il relatore rilevò poi l'interesse dei consortisti di aderire all'agitazione per l'abolizione del termine unico di sloggio. Comunica che col Consorzio dei tappezzieri fu raggiunto un accordo per chiedere all'autorità la formazione di un gruppo speciale dei tappezzatori murali in carta. A mezzo dei controllori industriali si potranno scoprire parecchi esercizi clandestini. Anche la questione degli apprendisti va risolvendosi bene, poichè furono già stipulati 20 contratti di tirocinio. Durante l'anno si tennero due sessioni di esami, alle quali si assoggettarono 6 assistenti per essere in grado di funzionare quali assessori nella commissione di esame di lavorante; e due apprendisti per compiuto tirocinio. Il Consorzio ottenne mandati nell'assessorato del Tribunale industriale, e nella commissione di stima per l'imposta personale. Tutto lascia sperare quindi su di una proficua attività anche per l'avvenire. Il bilancio dell'anno scorso e il preventivo per l'anno corrente vennero approvati senza discussione, alla unanimità. A coprire un posto di direttore resosi vacante, venne eletto il consortista signor Gildo Burri. Quindi il congresso si sciolse.

Associazione fra ex-allievi. I soci dell'A. E. A. faranno domani un'escursione alla volta di Antignano (371 m.). Partenza dalla sede sociale alle 6.30 a.; ritorno, in ferrovia da Albaro (Scoffie), alle 12.43 pom.

La felicità della «Previdenza» per il 1913. I vincitori. Sul gioco della felicità, la «Previdenza» ci fornisce i seguenti particolari. Delle 100.000 cartelle emesse, furono vendute 86.043. Agli uffici della «Previdenza» (via Valdirivo 9) si sono già presentati i vincitori e cioè: per l'uomo felice, il signor Raffaello Tolentino, che aveva acquistato la cartolina dalla rivenditrice Giuseppina Partel; per la donna felice, la signorina Regina Padovan, che aveva acquistato la cartolina nel negozio di articoli fotografici del fratello Mario Padovan, in via S. Antonio 2. Ai due vincitori saranno consegnati i doni entro la prossima settimana.

Congressi e convegni sociali. Questa sera alle 9 il Circolo «L'Etoile» darà, nella sala «Fenice» (via San Francesco d'Assisi 5) un trattenimento di varietà con la cooperazione del soprano sig.na Valeria Saxida e del baritono sig. Guido Luin. Seguiranno le danze.

★ Il Circolo Sportivo «Olimpia» terrà questa sera alle 8.30, nella sede sociale, il suo congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'attività sociale; Presentazione del bilancio; elezione della Direzione; Eventuali proposte.

★ L'Associazione «Edera» darà questa sera alle 9.30 l'annuale ballo sociale.

★ Il Consorzio tra falegnami ed affini terrà domani alle 11 ant. un'assemblea generale (a par. 2), nella sede del Consorzio, in via San Giovanni 8, I p., per discutere in merito alla grave crisi che colpisce ora l'industria del falegname in genere e sui provvedimenti da addottarsi.

★ La Lega dei riscuotitori terrà stasera alle 9 la prima sua festa di ballo, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti. Il netto ricavato va a favore del suo fondo «convalescenti» ad Arbe.

★ La notte passata, si tenne, organizzato da un Comitato di camerieri e cuochi di ristoranti, un ballo nella sala «Fenice», che riuscì animatissimo. Ottimamente riuscì anche la lotteria. Al riposo l'esecuzione dell'Inno a S. Giusto fu accolta da grandi applausi.

★ Il Circolo «Astor» terrà oggi, dalle 9 pom. alle 2 ant., un festino familiare nella sala «Tersicore» (via Chiozza 7).

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di giugno a biglietto bianco, e precisamente dal N. 40900 al N. 43500.

Il grave ferimento di ieri notte

Il ferito è morto

Ieri notte alle 2.15, la guardia di p. s. N. 209, perlustrando la via della Tesa, trovò, all'angolo di via delle Settefontane, disteso a terra, un individuo immobile e in preda come a profondo sonno. Piegatosi su lui, lo scosse ripetutamente, non avendone alcuna risposta. Si accorse, allora, che perdeva sangue dal petto, e si recò a telefonare immediatamente alla Guardia medica. Il dottore, recatosi sul luogo, constatò che l'individuo, oltre a una potente sbornia, aveva una ferita di punta e taglio allo sterno e un'altra al torace, penetrante in cavità. Lo fece perciò trasportare subito all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto. Il ferito si riebbe all'alba, anche per la sbornia svanita, e si qualificò per Giuseppe Zwetresnik, di 32 anni, pittore, abitante con la moglie e due figli in via Rigutti N. 3; ma null'altro seppe o potè aggiungere circa il ferimento. Poi andò aggravandosi, e alle 8 ant. spirò.

Avvertiti del fatto, gli organi del Commissariato di S. Giacomo attivarono indagini, e potettero sapere che lo Zwetresnik aveva passato alcun tempo della serata in un caffè di piazza della Barriera vecchia, con tre braccianti, con i quali poi s'era allontanato a tarda ora. I tre furono rintracciati ed arrestati ieri mattina, e sono i braccianti Giovanni Fiegel, di 25 anni, abitante in Chiarbola Superiore N. 9; Marcello Calligaris, di 30 anni, abitante in via della Scalinata N. 2, e Giuseppe Dragovina, di 43 anni, abitante in via delle Settefontane N. 170. Assunti a verbale dal dirigente del Commissariato di San Giacomo, sig. E. Zeni, essi ammisero di essere stati al caffè in compagnia dello Zwetresnik, ma sostennero di essersi separati da lui all'uscita del locale e di non sapere, quindi, da chi e come fosse stato ferito. Aggiunsero che lo Zwetresnik era fortemente preso dal vino, tanto che si reggeva a mala pena in gambe. Furono messi a disposizione del Tribunale.

La moglie dello Zwetresnik, interrogata sulle abitudini del defunto e su chi eventualmente ella avesse dei sospetti per il ferimento avvenuto, disse che in quanto allo Zwetresnik era un ubriacone abitudinario, già parecchie volte ricoverato per alcoolismo acuto e «delirium tremens» nelle sale d'osservazione; ma che, in quanto a sospetti, non ne aveva affatto. Certo è che lo Zwetresnik rincasava ogni notte a ora tarda e in cimberli e che, in quelle condizioni, s'accompagnava al primo che gli capitava vicino ed era facile alle offese ed ai litigi.

Si tratterebbe dunque, di ferimento occasionale fra ubriachi, anzicchè di ferimento premeditato? Le indagini continuano.

Morta in seguito a una caduta

Ieri alle 2.40 pom. un dottore della Stazione di soccorso, chiamato d'urgenza in S. M. M. sup. - Campanelle - N. 574, trovò una donna già morta. Nell'ambiente era diffuso un forte odore d'acido acetico; e, in mancanza di alcuno che potesse indicare le cause della morte della disgraziata, il dottore informò il commissariato di S. Giacomo che la donna potesse essersi avvelenata. Recatosi sul posto un funzionario, questo potè rilevare che la donna, Magda Cadella, di 35 anni, dalla Croazia, mentre, verso l'una, era salita su una tavola per pulire un quadro, era precipitata giù, battendo la testa sul pavimento, ed era stata poi colta da vomito e da altri sintomi di commozione cerebrale. L'odore diffuso nell'aria derivava dal fatto che alla Cadella erano state applicate delle pezzuola bagnate di aceto. Particolare pietoso: la povera donna era in istato d'inoltrata gravidanza e, quando le vicine di casa seppero ch'era morta, pensarono che, forse, sarebbe stato possibile salvare la povera creatura che ella aveva in seno e che doveva essere già in fine dell'ottavo mese. Ma il dottore constatò che oramai era già tardi.

La Cadella lascia due figli in tenera età.

Aggressione o zuffa? Ieri notte verso il tocco, una guardia che perlustrava in via Miramar colse due individui mentre percuotevano senza pietà un uomo sulla quarantina che si trovava a terra. Il funzionario si lanciò sui percuotitori e ne arrestò uno; l'altro riuscì a svignarsela. Colui che era stato percosso si alzò: aveva la faccia e il collo ricoperti d'escoriazioni e una ferita di coltello alla spalla sinistra. Egli dichiarò alla guardia ch'era appena uscito dal caffè «Miramar» quando l'arrestato ed il suo compagno lo avevano assalito, percosso e ferito di coltello. La guardia condusse entrambi al commissariato del rione, dove la vittima si qualificò per Valentino Pertot, di 41 anni, giornaliero, abitante in androna S. Fortunato N. 4, e tornò a dire quanto aveva già detto alla guardia. L'arrestato, Giovanni Scrobe, di 26 anni, giornaliero, da Pola, abitante al secondo alloggio popolare, tentò di smentire il suo accusatore dicendo:

— Intanto che mi e el mio compagno passavimo vizin la Meridional, sto sior qua el ne ga ofeso tutti do; po, sicome noi se semo ribelai, el se ga butado sora de mi e, come ch'el vedi, sior comissario, el me ga ferido con un cortel...

Lo Scrobe, infatti, aveva una leggera ferita di coltello. Il Pertot negò recisamente che le cose si fossero svolte nel modo esposto dall'avversario e insistette nella sua prima dichiarazione. Fu liberato e lo Scrobe passò agli arresti.

Un... bravo soldato, che non indossò mai la divisa. Nella mattina del 26 corr. dagli organi del commissariato di S. Giacomo veniva arrestata una brigata di contadini dalmati, i quali s'apprestavano ad emigrare in America. Si sospettava che fra essi ci fosse qualcuno che non avesse ancora soddisfatti gli obblighi militari e da ciò l'arresto. Fra i contadini se ne trovò uno il quale esibì un passaporto rilasciato a nome di Antonio Zoricic, nato nel 1879 a Dernis (Dalmazia). Secondo il documento, dunque, il giovanotto aveva 34 anni circa, e, secondo tutte le probabilità, aveva già prestato servizio militare. Fu interrogato in proposito.

— Lei, dunque, è stato militare. E dove prestò servizio? In quale compagnia?

— Fui per due anni a Ragusa.

— Di quanti uomini si compone una compagnia?

— Ma...

— Un reggimento di quanti battaglioni si compone?

— Ma...

— Dica, quali obblighi ha un militare verso i suoi superiori?

— Ma...

Il commissario non domandò altro. Ottenuta la convinzione che il giovanotto non era mai stato sotto le armi, lo trattenne in arresto. Più tardi, il sedicente Zoricic ammise di avere soli 21 anni, di chiamarsi Antonio Rachic e di aver comperato il passaporto dal titolare dello stesso, per cinquanta corone. Fu imprigionato, mentre gli altri, i cui documenti furono trovati in regola, poterono andare per i fatti loro.

L'arresto degli autori di due furti. L'altra sera verso le 9, una squadra di agenti del commissariato di S. Giacomo arrestava per sospetto in genere, in una cucina popolare di via del Bosco, Antonio Duiez, di 23 anni, bracciante, da Naclo, e Carlo Regent, di 27 anni, bracciante, da Contovello. Posti al sicuro i due individui, gli agenti fecero alcune indagini sui loro precedenti e risultò ch'essi sarebbero gli autori di un furto commesso nella notte dal 24 al 25 a Basovizza, a danno dell'oste Crismancich. I ladri entrarono nel locale dopo aver forzato la porta e rubarono quattro prosciutti, una bicicletta e un cappotto. Inoltre si concentrò su loro il sospetto che fossero gli autori di un secondo furto commesso il 16 u. s. a Corgnale, a danno di una Cooperativa di consumo. A questa i ladri rubarono una quantità di merce come liquori, caffè, zucchero, tela ed altro per l'importo complessivo di 1000 corone. Immaginato ciò, gli agenti fecero una perquisizione nella suaccennata cucina popolare, ch'è tenuta da tale Giuseppina Gombac, abitante in via della Tesa N. 3, e in un ripostiglio trovarono la suaccennata bicicletta ed uno dei prosciutti rubati al Crismancich. Continuata la perquisizione, poi, i funzionari misero alla luce parecchia altra roba proveniente dai due furti, e precisamente: tre paia di mutande, due maglie, alcuni temperini, due prosciutti, due spalle di maiale e un pezzo di lardo. La roba fu sequestrata e la donna, ritenuta complice dei mariuoli, fu condotta agli arresti.

L'arresto di un complice. Come a suo tempo narrammo, nella mattina dell'11 febbraio u. s., fu arrestato il giornaliero Carlo Rinaldi, di 29 anni, il quale, servendosi di un ingegnosissimo sistema da lui ideato, era riuscito in meno di un anno a truffare gli ingegneri Tureck e Bolaffio, presso i quali era occupato in qualità di guardiano nella casa che si sta costruendo sul Corso per conto dell'«Associazione mutua fra impiegati privati». Il briccone, che fece ai suoi padroni il danno di circa 5000 corone, aveva commesso parte delle truffe con la

...mplicità di Nicolò Tamaro, proprieta...o di un veliero, il quale forniva la su...cennata ditta di sabbia. Ciò era ri...tato subito, ma la polizia, considerate speciali condizioni dell'imputato, lo ...eva lasciato a piede libero. Ierlaltro, ...rò, il giudice istruttore emise contro lui mandato di cattura e ieri mattina ...le 9.30 fu arrestato e condotto in pri...one.

Due violenti al caffè «Miramar.» ...ri notte verso le 12, nel «Caffè Miramar» ...trarono due marittimi i quali, preso ...sto ad un tavolo vicino alla porta, si ...sero a discutere ad alta voce. E discu...ndo, i due si accorsero di non essere ...nto d'accordo con le idee e quasi, quasi ...avano per mettersi le mani addosso. ...direttore del locale cercò d'allontanare due eccedenti e, non essendo riuscito, ...pose loro di andarsene. Ma i due di...enticata la cagione per la quale sta...no per inimicarsi, fecero allora un ...asso d'inferno, misero tutto sossopra mandarono in frantumi una sedia, un ...volo e una lastra, arrecando il danno una trentina di corone. Quindi se ne ...darono ma, una guardia, informata ...lla cosa, li raggiunse e li condusse in ...rigione. Essi sono: Simeone Passer, di ...4 anni e Giuseppe Rathman, di 30 anni, ...trambi da Zara e occupati a bordo ...el «Marta Washington».

Gli effetti di una sbornia. - Uno che ca...e in mare e si ferisce. Iersera verso le 9, ...a guardia di finanza d'ispezione alle ...line di Zaule udì alcune grida di aiuto accorsa trovò vicino allo stabilimento ...egli Oleifici triestini un uomo che si di...atteva in mare. Lo trasse a salvamento poi con l'aiuto d'una guardia di p. s. ...condusse all'ispettorato di Zaule, ove spogliato e ricoperto per bene.

Nel frattempo si telefonò alla Guardia ...edica, e il dottore d'ispezione partì su...ito in automobile. Al pericolante, che ...a parentesi era ubriaco sfatto, furono ...tte alcune iniezioni di coffeina e inala...oni d'ammoniaca, poi gli fu medicata ...na ferita al capo. Venne trasportato al...l'Ospedale, ove fu accolto nel primo ri...parto.

E' certo Andrea Bosich, di 48 anni, cal...deraio, abitante a Zaule N. 768. Di ritor...no dal lavoro, egli era andato a ubriacarsi ...d era caduto in mare.

Durante il lavoro. Il carbonaio Paolo ...adras, di 22 anni, ieri mattina, mentre ...avorava a bordo del piroscafo «Imma...colata», ormeggiato alla riva Ottaviano Augusto, fu colpito al piede sinistro da ...na coffa di carbone e riportò una forte ...ontusione. Dopo aver avute le prime cu...re da un dottore della Guardia medica, ...hiamato sul luogo, fu poi, con il carro ...mbulanza, trasportato all'Ospedale, ove ...venne accolto nel decimo riparto.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito ...a cadute ricorsero ieri alla Guardia me...dica: Oscar Titz, di 8 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 8, con una ferita lacero contusa alla fronte. Angela Gallo, di 47 anni, venditrice, abitante in via dell'Arcata N. 16, con la distorsione del ginocchio sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica, per lesioni riportate accidentalmente: Carlo Debellis, di 16 anni, apprendista muratore, abitante in S. M. M. sup. N. 452, per ustioni leggere alla faccia; Giovanni Bartat, di 19 anni, impiegato, abitante in via Cecilia de Rittmeyer N. 13, per una ferita al polso sinistro; Elda Cian, di 19 anni, giornaliera, abitante in via Antonio Canova N. 22, per una ferita di taglio al medio destro; Mario Rigo, di 18 anni, bracciante, abitante in via del Solitario N. 16, per una ferita lacera al mignolo sinistro; Giacomo Vida, di 24 anni, falegname, abitante in via della Madonnina N. 9, per una ferita al pollice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Pecas, di 30 anni, senza stabile dimora, per una ferita al pollice sinistro; Giovanni Plessiraz, di 37 anni, abitante in S. Maria Maddalena N. 2, per una ferita al pollice sinistro; Antonio Zorzetich, di 40 anni, abitante in Androna S. Silvestro N. 3, per una ferita al medio destro; Giovanni Posletta, di anni 24, abitante in via San Michele N. 10, per ustioni agli avambracci; Maria Bianchetti, di 31 anni, abitante in Androna della Marinella N. 3, per una ferita alla regione temporale sinistra; Alberto Giocutin, di 18 anni, abitante in via di Crosada N. 10, per una ferita al pollice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Scommessa fra ingegneri.* Il traforo ferroviario posto a maggiore altezza sul livello del mare è quello che trovasi nelle diramazioni di Collahuasi sulla linea Boliviana Sutofagasta-Bolivia (quota 4820 metri); segue il sotterraneo di Galera (quota 4751 metri); sulla linea della rete centrale peruviana e quello del Crusera (quota 4470 metri), sulla rete meridionale peruviana. La ferrovia trangandina, tiene, per quanto concerne l'altezza del valico, il quinto posto; questa linea se non è la più elevata, conta le maggiori declività perchè supera la più alta catena montuosa del continente americano. E' da notare che le ferrovie svizzere, benchè quasi tutte di carattere alpestre, non raggiungono che la quota massima di metri 2256 sulla ferrovia del Bernina. — *Mille grazie.* Fare dello spirito pornografico sul pseudonimo che si sceglie per sè stessi è molto poco spiritoso. Quando Ella avrà imparato che, almeno allorchè si domanda un favore, come una risposta in questa rubrica, bisogna seguire le norme della buona educazione, risponderemo alla Sua domanda. — *Madre previdente.* Dal punto di vista dell'economia per andare a Meduno anzichè proseguire per ferrovia fino a Pinzano, Le conviene meglio prendere la diligenza postale a Spilimbergo. La distanza fra Spilimbergo e Meduno è di circa 16 chilometri. — *Irre, Muggia.* Per chiarire il vino bianco bisogna ricorrere alla colla di pesce. Si sminuzza la colla di pesce e si pone a rammollire in un bicchier d'acqua. Si spappola con le dita e vi si aggiunge un litro d'acqua, passando poi alla tela. Si versa la soluzione nella botte agitando con forza il vino. Dopo tale trattamento si lascia in riposo per una quindicina di giorni; dopo si decanta. Bisogna che la gelatina adoperata sia vera colla di pesce, la quale è la gelatina più fina che esista in commercio. Se la colla adoperata intorbida l'acqua o si forma a grumi, non è buona. — *Proprietario.* L'espropriazione contro la volontà del proprietario può aver luogo, riferibilmente ai beni immobili soltanto quando, per l'esecuzione di fabbriche od altra impresa di generale interesse, strade ferrate, strade, acquedotti e simili, rendesi necessaria la cessione di un fondo appartenente a qualche privato. Una simile eccezione coatta (espropriazione) non si può peraltro effettuare senza un corrispondente indennizzo. Lo Stato può concedere questo diritto di espropriazione anche a singole imprese e società che hanno uno scopo tendente al benessere generale. — *Ringrazio.* Il sequestro può avvenire nel Suo caso su tutti gli importi superiori alle cor. 1200 annue. — *Italia.* Le conviene senz'altro prendere un biglietto circolare. Si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Studioso 432.* Di libri del genere di quelli da Lei desiderati troverà gran coppia presso qualunque libraio. Nel Suo caso però farebbe meglio a rivolgersi per consiglio alla gentilezza di quel conferenziere. — *Adrianopoli.* 1. Per dare il lucido alla biancheria si adoperano ferri da stirare speciali. 2. Di Anna Vertua Gentile legga: «Quella voce», «Il Natale», «Coraggio e avanti» e molti altri che troverà presso qualunque libraio. 3. Quel romanzo non esiste pubblicato in volume. Potrà acquistare presso la nostra amministrazione le appendici arretrate. — *Macchinista navale.* No. — *Disperato.* Il matrimonio tra cattolici in Austria è indissolubile. Ella non può ottenere il divorzio che assumendo la cittadinanza di uno Stato dove il divorzio sia ammesso. Si rivolga ad un avvocato. — *Riservista disgraziato.* Si rivolga alla sezione militare del Consiglierato di Luogotenenza. — *Versetti.* Egregio signore in caso non siamo - di dare balsamo al dolce desir - Quei versi son fatti così alla carlona - Che smetter sarebbe la cosa più buona - Nè senso, nè accenti, nè qualche pensiero - Zero più zero è sempre uno zero. — *Madre infelice.* Un accusato può incaricare della propria difesa quanti avvocati vuole che si costituiscano in collegio di difesa. 2. E' una malattia venerea. Si rivolga ad uno specialista per le malattie dell'apparato uro-genitale. — *Fedele.* «Dichiaro io me stesso se lori voria inserire sul suo Giornale in via Corrispondenza aperta il tratto di Ferrovia S. Andrea-Heki terza classe treno omnibus cuanto costa Con stima la saluto». Dichiariamo a nostra volta anche noi che il prezzo del biglietto di III classe con la ferrovia dello Stato, omnibus III classe per Eger costa cor. 3.20. E la salutiamo con un «t» solo. — *Studente, Pola.* La proibizione cui Ella accenna non esiste. Ella può ottenere quante opere vuole di quei volumi. — *Clelia.* Il «Werther» è di Massenet, «Wally» di Catalani e «Mignon» di Thomas, il resto un'altra volta.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.9, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.4. Oggi: Alta marea 4.52 ant. e 7.38 pom. - Bassa marea 0.12 ant. e 0.22 pom.

Ogni giorno una.

— Maria... Esigo che le domestiche siano pulite.

— Ma io, signora, sono pulitissima!

— Voi vi siete lasciata abbracciare dal carbonaio! Guardatevi nello specchio! Un'altra volta lo riceverò io.

— Inutile, signora! Egli mi ha promesso di non abbracciare mai nessuna donna all'infuori di me!...

Teatri e Concerti

„LUISA“

ROMANZO MUSICALE DI CHARPENTIER AL VERDI

Il pubblico del nostro Verdi sta dunque per conoscere una delle opere più originali, vivide, fresche, scintillanti, prodotte dal genio musicale francese negli ultimi anni. Di Charpentier e della sua produzione musicale fu parlato brillantemente nel «Piccolo della Sera» da A. T.-l. nè intendiamo qui parlare oggi del valore musicale della «Luisa». Ricorderemo soltanto che Gustavo Charpentier, che prima di «Luisa» aveva dato soltanto composizioni sinfoniche, con la sua opera - scritta fra il 1892 e il 1900, e rappresentata all'Opéra Comique di Parigi il 2 febbraio 1900 - affrontò per la prima volta la scena lirica. Il successo fu clamoroso, «fin troppo» scrisse un critico. Ma tutti riconobbero nella «Luisa» un'opera strana, singolare, volontaria, ineguale, possente in guisa da sbalordire. Era, scrisse il Pougin, una pagina autobiografica che il poeta musicista aveva offerto al pubblico della sua Parigi? I giornali lo dissero e il poeta non li smentì. Quando Charpentier iniziò il suo lavoro aveva 32 anni, 40 quando lo rappresentò: piena maturità d'anima e d'ingegno dunque allorchè faceva cantare a Giuliano e a Luisa «uno dei più bei duetti d'amore che siano stati scritti dopo che Shakespeare fece cantare Romeo sulla scala di seta», come scrisse il Paul-Boncour in una sua relazione... sul bilancio delle Belle Arti!

★

Se davvero «Luisa» è una pagina autobiografica (e quale opera di passione non è un po' l'autobiografia dell'autore?), il pubblico ha l'occasione di giudicare di un'opera che non è soltanto un prodotto del cervello, ma in cui circola anche un po' del sangue del suo cuore.

★

Del resto Charpentier ha voluto essere anche il poeta della sua «Luisa»: il libretto è suo. L'originale fu tradotto nella nostra lingua in prosa ritmica, ciò che gli ha conservate tutte le caratteristiche.

Al primo atto ci troviamo in una casa operaia: la casa di Luisa, una leggiadra sartina che non ha potuto resistere al fascino di un vicino, un poeta, Giuliano, che abita nella casa di faccia. Oimè, da Mimì Pinson, alla Mimì di Murger, a Musette, tutte le sartine di Parigi sembrano nate per diventare la gioia, il cruccio, lo spasimo di poeti e di artisti. Luisa però deve mettere i sordini al suo amore: la madre sua non ne vuol sapere di «quel fannullone scapestrato», il quale però è animato dalle solite «migliori intenzioni»: ha scritto una volta al padre di Luisa, per averla in sposa, e fu rifiutato; ora Luisa esorta Giuliano a scrivere nuovamente, ma promette che «se sarà rifiutato, fuggirà con lui». Sopraviene la madre che rimprovera Luisa di lasciarsi corteggiare da quel «fannullone, affamato, dissoluto, svergognato». La scena è penosa. Ma ecco il padre che rincasa. Ha una lettera in mano, la «seconda» di Giuliano. Il vecchio desina, fuma, fa un po' di filosofia ad alta voce; poi legge la lettera del poeta, la seconda domanda di matrimonio. La madre, interviene per combatterla, acremente, e scredita l'aspirante, indarno difeso da Luisa. Il vecchio si interpone, accarezza la figliola, vuole gli prometta che se gli risponderà «no», essa cercherà di dimenticarlo.

Nel primo quadro del secondo atto siamo sulla collina di Montmartre. Giuliano, circondato da amici bohémes, si avvia verso il lavoratorio di sarta per incontrarsi con Luisa. Se i parenti me la rifiutano, narra, la rapirò. Gli amici applaudono ma lo lasciano solo, ad attendere Luisa, ascoltando frattanto le «voci di Parigi» che passano. Quando Luisa, accompagnata dalla madre entra nel lavoratorio, Giuliano la insegue, la raggiunge, la riconduce sulla via, le ricorda la promessa di fuggire con lui, poichè i genitori si rifiutano di accordargliela in sposa. Ma Luisa resiste e rientra nel lavoratorio.

Il secondo quadro del second'atto si svolge appunto nel lavoratorio di sarta, pieno di operaie che chiacchierano e ridono spensierate. D'improvviso nella via si ode una fanfara un po' stonata. Tutte corrono alla finestra. E' una serenata: Giuliano viene a cantarla per Luisa; è

quella che deciderà l'innamorata a seguire il suo diletto. Luisa dopo aver oscillato un po' tra la passione e il dovere, si abbandona al destino.

Al terz'atto Giuliano e Luisa celebrano il rito dell'amore diviso e senza ceppi. Sono in una casetta fiorita, al sommo della collina di Montmartre donde si ammira il panorama di Parigi. Gli amici salgono il colle per inghirlandare Luisa, proclamata «musa di Montmartre», tra canti ed inni a Parigi, all'ebbrezza, al piacere. Ma ecco giungere umile e dimessa, la madre di Luisa: chiede a Giuliano di permettere che Luisa ritorni a casa, perchè solo la sua presenza può salvare il vecchio padre di lei, che si spegne di dolore. Promette però che Luisa ritornerà a lui, e Giuliano acconsente.

Nel quarto atto siamo nuovamente nella casa operaia. Non si vede più il terrazzo donde Giuliano parlava d'amore a Luisa. Le demolizioni hanno aperto dinanzi alla finestra dell'umile dimora lo spettacolo abbacinante di Parigi. Luisa è prigioniera: l'hanno ingannata per strapparla a Giuliano, ed ora i genitori cercano nei loro cuori le parole che possano riallacciare alle loro anime quella di Luisa ormai lontana. Hanno mancato alla promessa di lasciarla tornare da Giuliano, perchè considerano Luisa una loro proprietà, mentre la giovane sospira l'amor libero, i baci che danno vertigini, le strette della passione tumultuante. Madre, padre, figliola, hanno parole acri, e si esasperano a vicenda. Luisa vuol fuggire, e il padre prima glielo impedisce, e poi, infuriato spalanca la porta e con violenti invettive la scaccia di casa per sempre! Luisa se ne va, e il padre, svanita la collera, indarno la richiama, disperato: Parigi gliel'ha rapita; ed è verso Parigi che il vecchio protende il pugno in un supremo gesto di desolazione e di sprezzo.

Fenice. La serata ippica in onore dell'impareggiabile cavallerizzo all'alta scuola A. Ott, non poteva riuscire più interessante. Una folla sceltissima riempiva il vasto teatro. Notati molti rappresentanti del nostro mondo sportivo. Il sig. Ott si presentò dapprima montando «Cicerone», il bel sauro del sig. Arrigo Artelli. «Cicerone» sotto la mano maestra del sig. Ott eseguì con precisione ed eleganza tutti i più difficili «passi» d'alta scuola. Applausi scroscianti salutarono il bravissimo cavallerizzo che dovette più volte presentarsi a ringraziare, e ricevette il presente di un ricco portasigarette d'argento e smalto e un portafiammiferi d'argento, dono questo di un gruppo di ammiratori, ed una medaglia d'oro.

Il maestro d'equitazione Rodi Schert, della cavallerizza Bonitta, si presentò montando un cavallo saltatore che dopo aver superato con eleganza e precisione alcuni ostacoli, saltò poi con gran foga una tavola apparecchiata. Poi, siccome la tovaglia bianca sembrava urtare alquanto i nervi al cavallo, tolta la tovaglia, la tavola fu nuovamente saltata parecchie volte fra gli scroscianti applausi del pubblico. Al concittadino sig. Schert fu presentato un ricco portasigarette, dono del sig. Carlo Manetti.

Durante la seconda parte del programma il sig. Ott si presentò montando prima un bel sauro danzatore accompagnato nelle varie danze dalla signora Ott, e poi il suo superbo baio, un irlandese ammaestrato alla perfezione.

Stasera serata d'onore dei coniugi sig.ri Schmidt.

Eden. All'ultima rappresentazione del programma della seconda metà di febbraio accorse pubblico numerosissimo e i principali «numeri» conseguirono il solito successo. In modo particolare furono festeggiati la briosa baronessa Nady, la sentimentale Rina Gagliardi, la quale, sebbene indisposta durante la sua scrittura, seppe farsi valere, e l'applaudito melodista Taci. La baronessa Nady fu riconfermata per il prossimo autunno.

Questa sera nuovo programma. Il «clou» dello spettacolo sarà «Jennings Bray», il quale - almeno secondo il manifesto - «sa tutto e fa tutto». Viene chiamato «l'uomo metamorfosi» ed eseguisce scene comiche, scene misteriose e fa la parodia di vari artisti. Il posto della «stella» questa volta è occupato da Gina de Chamery; ci sarà poi una danzatrice, «olandesi allegri», «scassinatori di casseforti», una «soubrette» viennese, una coppia danzante a trasformazioni, acrobati di forza e un paio di divette.

Circo Zavatta. Stasera alle 8.15 al Circo Zavatta debutterà una «troupe» di ginnasti cinesi ed altri artisti. Chiuderà lo spettacolo una nuova pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Riposo.
FENICE. Circo equestre italiano Carlo Manetti. - Ore 8. - Rappresentazione.
TEATRO EDEN. 8.30, Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

MARINA E NAVIGAZIONE

Nuova linea celere di navigazione Trieste-Ancona
in congiunzione con l'Ancona-Roma

Fra pochi giorni, quello che da molti anni, per molte società di navigazione e per singoli armatori è stato sempre soltanto un argomento di studio, sarà fatto compiuto. Col 12 corr., il «Wurmbrand», acquistato per lo scopo dalla Società Tripcovich, intraprenderà il suo primo viaggio celere per Ancona e viceversa, compiendo la traversata con la velocità di circa 16 miglia all'ora. La distanza da Trieste ad Ancona è di 130 miglia marine, che il «Wurmbrand» percorrerà in meno di 9 ore.

La prima partenza dal nostro porto seguirà mercoledì 12 corr., alle 7 ant., l'arrivo ad Ancona alle 3.30 pom. Da Ancona alle 5.27 pom., parte un treno diretto per Roma dove arriva alla mezzanotte. Dimodochè in 15 ore di viaggio, comprese due ore di fermata ad Ancona, si arriverà da Trieste a Roma.

Il «Wurmbrand» ripartirà da Ancona la sera del giorno del suo arrivo, alle 9, ed arriverà a Trieste la mattina dopo alle 6. Da Roma per Ancona il treno parte alle 12 merid. per arrivare ad Ancona alle 6.40 pom., cioè circa due ore e mezzo prima della partenza del «Wurmbrand».

Il «precisissimo», che è da circa due mesi in Sacchetta, sta terminando la sua toilette per l'esercizio della nuova linea, vi è stata allestita una terza classe con cabine e riparto separato per le signore sole, è stata ingrandita e rimodernata la seconda classe; altrettanto è stato fatto per la prima. Dal 15 corr. in poi il «Wurmbrand» intrammezzerà ai suoi viaggi celeri per Ancona le gite regolari domenicali fra Trieste e Venezia, in unione al piroscafo a turbine «Venezia».

A quanto sappiamo la direzione delle Ferrovie italiane dello Stato, ha stabilito di accordare a comitive di viaggiatori da Trieste via mare ad Ancona e Roma notevolissimi ribassi che a seconda del numero dei partecipanti potranno arrivare al 60%.

Piroscafo a.-u. che perde l'elica

Un telegramma da Taranto reca che è giunto in quel porto il piroscafo a.-u. «Federica» dell'«Austro-Americana», a rimorchio del piroscafo italiano «Venezia».

Il «Federica» in viaggio da Trieste per Cardiff, vuoto, era stato incontrato dal «Venezia» in balìa del mare, poichè aveva perduto l'elice e rotto l'asse.

Il «Venezia» rimorchiò il «Federica» per 80 miglia.

Il piroscafo «Gödöllö».

Nelle vetrine del nostro salone d'informazioni abbiamo esposto altre due fotografie del piroscafo «Gödöllö» dell'U. C. di Fiume, che si era incagliato nella punta dell'isola Morter (Dalmazia). Tali fotografie sono state prese poche ore prima che i piroscafi di salvataggio «Belrorie» e «Cyclops» della ditta Tripcovich, procedessero al disincaglio del «Gödöllö».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd «Gastein» cap. M. Mareglia da Fiume.

I piroscafi italiani «Gina», cap. C. Bottasso da Arsa; «Ariete» cap. S. Spampinato da Catania.

I piroscafi a.-u.: «Titan» cap. A. Callegaris da Venezia; «Gradac» cap. P. Aguzinovich da Methil; «Dubrovnik» cap. V. Luiak da Cattaro con 42 pass.; «Burma» cap. E. Thian da Fernandina e Messina; «Fiume» cap. G. Zagabria da Fiume.

Il piroscafo ellenico «Sotirios» cap. M. Culucundis da Benisaf e Algeri.

* Partirono i piroscafi del Lloyd: «Vienna» per Brindisi e Alessandria; «Carlsbad» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa; «Koerber» per Porto Said, scali e Sciangai.

I piroscafi a.-u.: «Dunav» per Angaur; «Alice» per Nuova York; «Danubio D» per Metcovich; «Maria B» per Ancona; «Saraievo» per Venezia.

Il piroscafo italiano «Plata» per Genova.

Il piroscafo inglese «Sorrento» per Londra.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» partì il 27 da Rangoon per Porto Said (Ordini); «Alga» passò Fernando di Noronha il 22 diretto a Colestine; «Filippo Artelli» da Seriphos, arrivò il 25 a Malta donde proseguirà per Filadelfia; «Onda» proseguì il 25 da Suez per Giava; «Olimpo» partì il 27 da Poti per Trieste; «Buda» passò Gibilterra il 26 diretto a Genova.

Lloydiani: «Helouan» partì il 27 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

I pugni di „Baccan"

I suoi conoscenti lo chiamano «Baccan». Ma il suo vero nome è Nicolò Bonifacio, di Nicolò. Ha 19 anni, è nato a Pirano ed è analfabeta.

— No la xe andado a scola, lei? - gli ha domandato il presidente prima di passare all'interrogatorio.

— Sì signor - ha risposto «Baccan». - Tre ani.

— E no la ga imparado gnanca a leger?

— Ma... cossa go de dirghe..., no me entrava. Però - soggiunge tosto - go imparado ben a far i conti. I numeri, la vedi, i me piasi de più.

E sorride e gira attorno lo sguardo ebete.

E' un fanciullone, quasi un adolescente, malgrado i suoi quattro lustri di età, tozzo, dal volto largo, tondo, completamente glabro. E la fronte, già stretta, e quasi completamente coperta da una frangia di capelli neri.

Continua il presidente:

— Lei è accusato di aver dato dei pugni, due pugni a Giuseppe Berane, colpendolo al costato e producendogli una emorragia polmonare. Lesione questa leggera per sè, ma congiunta con una alterazione della salute per oltre 20 giorni. Le si fa perciò carico di una grave lesione corporale. Ha capito?

— Sissignor.

— Bene, allora racconti.

— Cossa go de contar?

— Come si svolsero i fatti.

L'accusato tace.

Pres.: Ma ha capito o no? I signori giudici desiderano sapere perchè lei ha dato due pugni al Berane.

— Ma mi no go dado pugni. Mi lo go brazzado stretto per farghe capir che son forte e che xe meio che el me lassi star.

— E perchè lo ha abbracciato?

— Perchè el me ga dito «Baccan».

— Ma non la chiamano tutti «baccan»?

— Sì, signor... ma quel giorno gavevo el nervoso, e co me ciapa el nervoso mi no so più quel che fazo.

— E lei subito la ghe xe saltado adosso....

— Ma mi, carigo de fame che iero, lui, sazio, el me disi «bacan».

— E la sa che al Berane la ghe ga fato mal?

— Mi no so... so che dopo i me ga messo a mi in ospedal.

Difensore: Desideravo appunto far stabilire che subito dopo il fatto il Bonifacio, a motivo di quel nervoso.... che non si sa precisamente cosa sia, è stato ricoverato al civico Nosocomio in III ed in VIII divisione. E propongo su ciò la testimonianza dello zio Girolamo.

Pres.: E' fuori?

— Sì.

— Allora coi miei poteri discrezionali ne ordino l'audizione.

E lo zio Girolamo - un vecchio marinaio, dalla gran barba nera arricciata e dal volto bruciato dal sole - entra.

Pres.: Cosa ci può dire dell'intelligenza di suo nipote?

— Che el xe insempiado, signor.

— Ha fatto qualche grave malattia?

— El xe tormentado fin da putel da una postema in una recia... che ogni tanto lo tormenta.

— E quando andava a scuola studiava?

— Cossa la vol.... nol capiva un boro.

— E dopo il fatto di cui è accusato perchè lo hanno mandato all'Ospedale?

— Mi no so. La Comun ghe ga fato dele carte e el ga dovesto andar.

P. M.: E come fa il suo lavoro di marittimo?

— El lavora come che ghe salta i bacoli.

Difensore: E la notte dorme tranquillo?

— No. De le volte in stiva, senza dismissiarse, el ziga che el par mato.

Il danneggiato, Giuseppe Berane, che ha 17 anni, ed il fratellino suo settenne Giusto, confermano che, avendogli il Giuseppe mandato il saluto «adio Baccan» il Bonifacio gli andò addosso e sferrò due pugni al petto.

Una dichiarazione medica conferma poi gli sbocchi sanguigni e l'infermità superiore ai 20 giorni.

Pres. (al danneggiato): Per quanti giorni non potè lavorare?

— Per tre settimane, qualche giorno più, qualche giorno meno.

Il difensore a questo punto pone alla Corte una duplice proposta: di perizia psichiatrica sul Nicolò Bonifacio per stabilire la sua responsabilità; e di perizia medica sulla malattia del Berane per precisare il tempo. Se si trattasse di meno di 20 giorni si tratterebbe di contravvenzione.

La Corte respinta la seconda proposta accoglie la prima di perizia psichiatrica e proroga il dibattimento.

Difende il dott. Robba.

„Cossa la vien a secar l'anima, quà?"

Nell'osteria in via Torre bianca N. 14, la notte del 18 settembre. Si cantava e si ballava. I fumi dell'alcool si avvicendavano all'ebbrezza delle danze, e l'oste era impotente a ricondurre alla calma la numerosa clientela.

A un certo punto comparve la guardia Marega, e le voci si tacquero come per incanto. Poi una voce gridò ironicamente: «Passa la ronda» e un'altra la seguì tosto: «Cossa la vien a secar l'anima qua?».

La guardia comprese che, passato il primo momento, gli animi si sarebbero di nuovo riscaldati, e se avesse lasciato passare inosservata la sfida alla propria autorità, sarebbe stata diminuita. Perciò dichiarò in arresto l'individuo e lo trasse seco.

— Ma tosto fuori del locale - narrò ieri la guardia - fui circondato da molte persone. Chi tirava da una parte e chi da un'altra. L'arrestato mi sfuggì, e perchè a strapparnelo fu Ferdinando Bracalini, arrestai lui e potei portarlo al Commissariato. Quivi venne arrestato anche Giovanni Fock, che lo aveva accompagnato, perchè aveva tentato di strapparmi a sua volta il Bracalini.

La sua testimonianza è suffragata dal deposto dell'altra guardia, Padovan; e ciò contro i recisi dinieghi dei due accusati.

La Corte li condanna entrambi per pubblica violenza: Bracalini a 1 mese e Fock a 2 settimane di carcere duro.

Il primo era difeso dal dott. Laneve; il secondo dall'avv. Crisicopulo.

* Pres. il cons. d'Appello dott. Andrich; P. M. il proc. di Stato dott. Zumin.

(Giudizio distr. penale di Trieste)
Una „bicchierata" e un assassinaggio

Il muratore Carlo Pettaros, di 25 anni, da Trieste, abitante in Santa Maria Maddalena sup. N. 990, comparve ieri nella seconda sezione del Giudizio per rispondere della contravvenzione di leggero ferimento, per avere in un'osteria di Zaule, durante un alterco, lanciato un bicchiere contro il muratore Umberto Visnovitz, di 30 anni, da Trieste, abitante in Chiarbola sup. N. 333, ferendolo in modo da farlo rimanere in cura alcuni giorni.

— Mi ghe go tirado el bicer in te la testa, perchè lu el me gaveva dado un s'ciafo - dice l'accusato.

— Mi ghe go dado un s'ciafo - afferma il danneggiato - perchè lu el me remenava, per cica che gavevo la cadena sul gilè e più bori de lu.

E chiede corone 50 per dolori sofferti, e corone 30 di indennizzo per mancato lavoro.

Accusato: El ga più bori de mi, ma ghe xe ben anca i mii.

Danneggiato: Te ga patido ti, i dolori? Te xe stado ti de bando?

Il giudice condanna il Pettaros a tre giorni di arresto, al pagamento di cor. 20 per mancato lavoro al danneggiato, e cor. 15 per dolori sofferti, rimesso il danneggiato per altre sue pretese alla via civile.

Il danneggiato: Cossa, cussì poco? Me apelo. Mi iero come un toco de paiazo, e no xe giusto che lu el fazzi de mi un assassinaggio.

Giudice il giudice distrettuale dott. Ventrella.

I vagoni-letto Pola-Vienna riattivati

Pola, 28. Da domani, ai treni diretti Pola-Vienna viene nuovamente aggiunto il vagone-letto. La prima partenza del vagone avverrà sabato prossimo alle 7.20 di sera da Vienna, e la prima partenza da Pola seguirà domenica col celere delle 6.42 pom. Il vagone-letti messo ora in servizio comprende due scompartimenti di prima classe, due di seconda ed uno scompartimento speciale di seconda classe per famiglie.

* Domani, sabato, 1. marzo, il Club «Aida» terrà nella sala di Viale Carrara un trattenimento di danza e varietà con ricco programma.

* Fu arrestato il negoziante Giuseppe P., di Trieste, perchè in un locale avrebbe espresso frasi sovversive.

* Sulle cause che provocarono l'esplosione di ierlaltro nella casa al N. 12 di via Veruda regna ancora buio pesto. A quanto si assicura si tratterebbe di capsule di dinamite nascoste chissà da chi, in attesa di usarle per la pesca, fra il legname del cortile. Il Blasich riportò un danno di 6000 corone. Un pistore, certo Frandolich, che ha il lavoratorio nella stessa casa, riportò un danno di 500 corone.

La Lega Nazionale a Gradisca

Gradisca, 27. Nella adunanza del gruppo locale della Lega Nazionale venne riconfermata la direzione ed approvato il resoconto pro 1912, che presenta un introito di cor. 3536.98 e un esito di cor. 3348.30, con un saldo cassa di cor. 188.68.

Per il corrente anno scolastico vennero assegnati sussidi agli allievi del locale Istituto magistrale nel complessivo importo di cor. 4010.

Il presidente commemorò il compianto comm. Pajer e il socio dott. Enrico Degani, e chiuse il congresso esortando i soci a fare attiva propaganda pro Lega Nazionale.

★ Per ordine della Luogotenenza venne ieri pubblicato che d'ora in poi tutti i cani devono essere tenuti al guinzaglio e con la museruola. I cani trovati liberi per le vie saranno senz'altro uccisi.

Revisione dell'amministrazione comunale
di Pirano

Pirano, 28. Lunedì scorso il signor Antonio Petronio, revisore contabile della Giunta provinciale, si presentò a questo ufficio comunale per praticare una delle solite revisioni ordinate per conto della Giunta. Effettuato subito lo scontro di cassa, trovò le cose in istato pienamente regolare. Egli si fermerà tutta la settimana dovendo oltre alla revisione della amministrazione in generale, compilare una statistica sullo stato economico finanziario del Comune e ciò con riferimento ai noti progetti del Governo per l'assanamento delle finanze delle Provincie e dei Comuni.

★ L'annunciato festino del Club nautico «Esperia» datosi all'«Hôtel Pirano» di Portorose, ebbe, ad onta del tempo pessimo, ottimo risultato. Per domenica 2 marzo la direzione annunzia una nuova festa nello stesso locale, che principierà alle 3 pom. Una parte del ricavato sarà devoluta a beneficio del gruppo locale della Lega Nazionale.

TEATRO DI PROSA A PARENZO

Parenzo, 27. Sabato 1. marzo la compagnia drammatica Cecchi-Capodaglio darà a questo teatro comunale Verdi la prima del suo breve corso di rappresentazioni con «La crisi» di Marco Praga. La compagnia ha nel repertorio parecchie novità da far gustare al pubblico parentino.

★ Al cassiere di questo gruppo furono versate cor. 10 dal sig. B. P. quale compenso per mancato introito alla Lega per una conferenza proibita.

Chiusura di un corso di contabilità
a Rovigno

Rovigno, 28. Con modesta cerimonia si chiuse il corso di contabilità per gli addetti alle industrie edili, che - auspice l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria - era stato principiato alla fine d'ottobre dell'anno scorso. Come già alla inaugurazione del corso stesso, così anche alla chiusura intervenne il presidente della Camera di commercio e d'industria dell'Istria on. Giorgio Vianelli, anche in rappresentanza dell'Istituto, accompagnato dal segretario camerale sig. Volpi e dal vicesegretario dott. Benedetti, i quali tutti si addimostrarono soddisfattissimi per l'andamento del corso e per i profitti ottenuti dagli allievi: 23 all'inizio e 17 alla chiusura del corso. L'on. Vianelli, in un efficace discorso rivolto agli intervenuti, si congratulò con gli allievi per la costanza da loro dimostrata e col docente sig. Franco Macor per le sue zelanti prestazioni.

Il sig. Giuseppe Benussi, presidente del Consorzio delle industrie edili, che era pure fra gli allievi, ringraziò tanto l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie quanto la Camera di commercio per aver procurato anche agli artieri di Rovigno l'utile insegnamento della contabilità, ma più specialmente ringraziò il docente sig. Macor per la pazienza da Giobbe da lui avuta con degli scolari per la maggior parte privi di studi preliminari.

Gli allievi offersero poi al sig. Macor una cena, durante la quale regnò la massima cordialità.

Cose comunali di Cormons.

Cormons 26. Ieri nel pomeriggio il Consiglio comunale si è radunato a seduta, per approvare il consuntivo del 1911.

L'on. Fabris protestò contro il ritardo nella trattazione dei conti comunali, ma si sentì rispondere che l'enorme lavoro incombente all'amministrazione comunale non permette il disbrigo neanche delle faccende più urgenti. Che si mediti di aumentare lo stipendio a qualcuno, perchè trovi modo di lavorare un pochino di più?

★ La strada di Colombaro si trova ora di bel nuovo in condizioni pietose: i lavori fatti cento volte sono rifatti per la centunesima. Quale danno presenti questo stato di cose per la viabilità è inutile dire. Ieri, ad esempio, mancò poco che due cavalli con un carro, non rovinassero assieme al conduttore, in uno dei tanti fossi scavati causa l'abbassamento della strada fatto senza criterio di sorta.

★ Ieri sera, molti amici offrirono all'ottimo signor Nicolò Benardelli, che sta per dar l'addio al celibato, un banchetto al «Leon Bianco». La serata trascorse lietissima e molti furono i brindisi.

BISENSO.

Vorrei sentire quello che dice
La vaga viaggiatrice.
Ma inver non mi riesce.
La ferrovia mel toglie col suo pesce.

Spiegazione del giuoco precedente:
TITANI. INATI.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città posto in via del Coroneo per cor. 147.500; due stabili in città posti in via S. Nicolò e via Nuova per cor. 350.000.

Mutui ipotecari

Cor. 20.000 al 5% a peso d'uno stabile in città; cor. 60.000 al 5% a peso d'uno stabile pure in città.

Borse e mercati
Chiuse di Borsa del 28 febbraio

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.22, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.09 a 24.15, Londra 24.15 a 24.24, Francia 95.35 a 96.—, Italia 93.90 a 94.20, Banconote ital. 93.90 a 94.20, Germania 117.80 a 118.25, Banconote germ. 117.80 a 118.25, Rend. austriaca in carta 84.35 a 84.75, Rendita ungherese in oro 4% 103.30 a 103.70, Rendita austr. in cor. 84.50 a 84.90, Rend. ung. in cor. 83.50 a 83.90, Credit 630.— a 632.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 706.— a 708.—, Lombarde 113.— a 115.—, Lotti turchi 225.— a 230.—,

VIENNA. Rendita a. carta 4 p. c. 84.60, Credit 631.25, Lloyd a. 540.—, Ferrovie dello Stato 707.75, Lombarde —.—, Alpine 1038.—, Lotti turchi 226.75, Chèques Parigi 95.80.

MILANO. Cambio 101.95, Rendita 98.37, Meridionali 576.50. Mediterranee 349.50, Edison 623.—, Commerciali 890.50, Terni 1632.

ROMA. Rendita 98.32, Gas 11.36, Condotte 307.—, Beni 301.—, Imprese 117.—, Carburo 727.—, Kerka 444.—, Azoto 121.—, Soda 79.—, Tramways 192.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1484, Commerciale 891.—, Credito italiano. 582.—, Aedes 44.—, Meridionali 576.—, Mediterrane 349.—, Rubattino 417.—, Eridania 758.—, Raffineria L. L. 365.—, Industrie 304.—, Terni 1632, Armstrong 286—, Elba 184.—, Savona 213.—, Ferriere italiane 125.—, Metalli 122.—, Carburo 728.—, Kerka 442.—, Molini A. I. 235.—, Semoleria 307.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.15, Rendita italiana $3^1/_2$% 96.25, Rend. aust. oro 91.90, Rend. ungh. oro 4% 87.40, Rend. spagnola 92.75, Cambio Londra 25.24_5, Rend. turca unif. 87.45, Azioni Banca ottom. 641.—, Rio Tinto 18.41, Lotti turchi 192.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 558.—, Banca di Parigi 17.65, Meridion. ital. 18.46. staz.a

BERLINO. Rend. austr. convert. 84.25, Rend. aust. arg. —.—, Rend aust. oro 90.50, Rendita ungh. oro 4% 86.60, Azioni Credit aust. 203.—, Lombarde 24.—, Ferrate dello Stato 153.25, Vienna breve 84.52_5, Parigi 81.02_5, Londra breve 20.45_5, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 114.87, Cambio Italia —.—, Laurahütte —.—, Lotti turchi 158.—, Rubli, in banconotte 215.35, Disconto Commandit 191.37. ferma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento —.—, Rendita austr. oro 90.40, Azioni Credit 202.25, Banca nazion. 144.—, Ferrate Stato 153.—, Lombarde 23.90, Cambio su Vienna 84.50, Londra breve 20.42_5, Parigi 81.07_5. fermo

LONDRA. Consolidati 75—, Lombarde $4^5/_8$, Argento $27^1/_{16}$, Rend. giappon. $101^1/_4$, Rendita cinese 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $4^3/_4$. staz.a

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $101^3/_4$, Baltimore and Ohio $100^5/_8$, Canadà Pacific $230^3/_4$ex, Chicago-Milwaukee and St. Paul $108^3/_4$, Missouri Pacific $37^1/_8$, Northern Pacific $115^3/_4$, Pennsylvania $119^1/_2$, Philadelphia and Reading $156^5/_8$, Southern Pacific $99^1/_2$ ex, Southern Railway Com. $25^1/_2$, Union Pacific Com. $152^7/_8$ex, Amalgamat. Copper $68^1/_2$, Anaconda $35^5/_8$, U. S. Steel Corp. Com. $60^7/_8$ex. Tendenza ferma.

Caffè, AMBURGO 28. (Chiusa). Santos good average per marzo 61.50, per maggio 62.—, per settem. 62.—, per dicem. 61.25. staz.o

HAVRE 28. Santos good average per marzo (50 chilò) a 74.—, per maggio 75.25. staz.o

NUOVA YORK 28. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 12.08, per maggio 12.34, per settem. 12.55, per dicem. 12.36.

Zucchero. AMBURGO 28. (Chiusa). Per febbraio 9.95—, per marzo 9.95—, per aprile 10.02—, per maggio 10.12—, p. giugno 10.20—, per luglio 10.30—. calmo

LONDRA 28. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. $9^7/_8$.

PARIGI 28. Greggio da 88° uso nuovo 27.—26.50 staz.o, bianco per mese corr. $31^1/_8$, per marzo $31^3/_8$, per maggio-agosto $31^7/_8$, per ottobre-genn. $31^1/_8$. Raffin. 65.— a 65.50 fermo.

Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato calmo Vendite 10000. Importazione —.—. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C. febbraio 6.63, febbr.-marzo 6.61, marzo-aprile 6.61, aprile-maggio 6.60, maggio giugno 6.60, giugno-luglio 6.58, luglio-agosto 6.55, agosto-settembre 6.45, settembre-ottobre 6.30, ottobre-novembre 6.23.

Metalli. LONDRA 28. Stagno (Straits) Apertura 220—, Chiusa 213—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 65—, per 3 mesi 65—.

Olio. PARIGI 28. Ravizzone per mese corr. 68.75, per marzo 69.50, per marzo-giugno 68.50, per maggio-agosto 68.25. fiacco

Frumento. PARIGI 28. Mese corr. 27.70, per marzo 27.75, per marzo-giugno 27.70, per maggio-agosto 27.40. staz.o

Farina. PARIGI 28. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 39.05, p. marzo 37.80, per marzo-giugno 37.55, p. maggio-agosto 36.55. fermo

Avena. PARIGI 28. Mese corr. 20.95, per marzo 21.10, per marzo-giugno 21.20, per maggio-agosto 21.25. deb.le

Spirito. PARIGI 28. Per mese corr. 43.—, per marzo 43.25, per marzo-giugno 42.87, per maggio-agosto 41.75. staz.a

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 28 febbraio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Ravenna», 1, caricazione; Molo IV, «Matteo Verderame», 5, scaricazione; «Elektra», 3, car.; Molo Lloyd A, «Gastein», 4, car.; B. «Cleopatra», 1, car.; C, «Bruenn» 4, car.; Hangar 9, «M. Washington», 1, scar.; 12 a, «William Balls», 28, scar.; Molo II, «Thraky, 1, car.; Hangar 13 a, «Kaiser Franz Joseph I», 6, scar.; 14, «Bosanka», 4, scar.; 21, «Marianne», 3, scar.; 22, «Arpad», 28, car.; Molo I, «Zoe Cosulich», 1, car.; Hangar 23, «Erna», 3, scar.; 24, «Ariete», 1, scar.; 25, «Milpool», 3, scar.; 55, «Persia», 4, scar.; 58, «Baron Call», 2, scar.; 69, «Georgia» «Arc. Stefano» 4, scar.; 71, «Alberta», 1, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova va in VIII pagina.

La scala della morte ingiusta
di Sir William Maguay Bart

(56)

— Ieri, durante la vostra visita alla Hall - insistette egli, - è accaduta una cosa che ha indotto Sibilla a rompere il nostro fidanzamento. Se tale era il vostro scopo, l'avete pienamente raggiunto ma non riesco a comprendere che cosa possiate guadagnarvi. Ora io intendo sapere che cosa le avete detto di me.

Egli parlava con tutta la sua energia dimostrando a Marion che non era il caso di scherzare, ma ella era nata per la lotta.

— Non le ho parlato affatto di voi - rispose con enfasi.

— Non può essere. Non vi credo.

— Non siete troppo cortese, Riccardo - diss' ella con calma. - Non dovrei abbassarmi a darvi altre assicurazioni, ma visto che la mia parola non vi basta, sono pronta a spiegarvi che nè ieri nè mai ho detto a Sibilla una sola parola contro di voi.

Egli la fissava tentando discernere se mentiva. Ma le sue ardite asserzioni parevano sincere.

— Le avete detto - egli insistette, reso impetuoso dalla collera, - che ero impegnato con voi, ch' ella aveva preso il vostro posto. Non occorreva di più. Sì, dovete averglielo detto.

Ella gli lanciò un' occhiata ironica non scevra però di dignità.

— Devo proprio averle detto questo? - esclamò. - In verità, mio caro Riccardo, la vostra vanità vi fa pronunciare delle accuse ridicole, infantili. Se vi sembra necessario ch' io neghi formalmente di aver mai pronunciato simili sciocchezze, sono pronta. Dovreste conoscermi abbastanza per sapere che se fra voi e me vi fosse stato realmente qualche cosa ed aveste poi cambiato idea, sarei stata troppo orgogliosa per andarmene a lagnare in un modo così balordo.

Riccardo non sapeva più che cosa rispondere. Non gli era possibile dubitare della sincerità di quelle proteste, corroborate dall' opinione ch' egli s' era formato del carattere della fanciulla. Pure era indubitato che il cambiamento di Sibilla datava precisamente dalla sua visita e dal colloquio segreto avuto con lei.

— Marion, - insistette egli, non più minaccioso ma supplichevole - qualche cosa dovete averle detto. Tutto me lo assicura. Ditemi, oh! ditemi che cosa.

— V' ho già detto - ella rispose freddamente, - che non ho pronunciato una parola contro di voi, nè sulle nostre relazioni. Mettetemi pure a confronto con Sibilla: ella confermerà le mie risposte.

— Ma le avete detto qualche cosa? qualche cosa di tanto serio da indurla a rompere la sua promessa?

— Può darsi - rispose Marion, alzando le spalle e sorridendo sprezzantemente, - che le mie parole le abbiano aperto gli occhi sull' enormità delle sue pretese.

— In nome di Dio, Marion, che cosa significano le vostre parole?

— Sicuro. Le ho detto qualche salutare verità intorno alla carriera di suo padre, il sedicente Sir Percy Brayshaw, - ella rispose tranquillamente. Poi proseguì con maggior cordialità: - Caro Riccardo, ha veduto il pericolo cui, nella vostra beata ignoranza, correvate incontro. Stavate per cadere ciecamente in un trabocchetto da cui un giorno mi ringrazierete d' avervi salvato.

— Marion, vogliate spiegarmi le vostre parole. Qual' è il trabocchetto di cui parlate? - chiese disperatamente Riccardo, combattuto fra la collera e la paura.

— Non chiedetemi di più - rispose Marion risolutamente. - Date le relazioni in cui supponete ch' io sia con Sibilla, non ispetta a me il dirvi ciò che so di loro. Nessuno sa meglio di lei che voi potete sposarla e sono lieta di sentire che ha agito in questo senso.

— Marion, voi mi spingerete alla disperazione! - esclamò Riccardo desolato. - Che cosa può esservi di tanto grave contro di lei o di suo padre, da rendere impossibile il nostro matrimonio?

— Dal momento ch' ella non ha creduto di dirvelo, non posso parlare neppur io. Tradirei una persona che m' è stata amica. Sentite Riccardo. Siamo cugini; dopo mio padre, siete il mio più stretto parente. Ho creduto mio assoluto dovere di costringere Sibilla a fare il suo e l' ha fatto nel modo più diretto e più delicato. Non mi sono rivolta a voi ma a lei.

Egli si volse per andar via.

— Dunque non volete dirmi nulla? - chiese tristemente.

— Non parlerei neppure se Sibilla me lo ordinasse - ella rispose. - Son cose di cui è meglio non discorrere.

— Sta bene - diss' egli avviandosi risolutamente alla porta. - Prenderò un'altra via.

— Non mi salutate? - chiese ella.

Egli esitò un momento; poi la sua innata cavalleria la vinse sul rancore e le stese la mano.

— Addio, Marion - le disse freddamente.

— Come mi odiate, Riccardo! - diss' ella guardandolo ed accettando risolutamente quella dolorosa verità.

Una battuta alla porta gli risparmiò la risposta, certo poco benevola.

— Signorina, il signor Desbrook vi aspetta in salottino - disse la cameriera entrando.

— Vengo Dixon. Riccardo - disse appena la ragazza ebbe richiusa la porta, - Desbrook viene a chiedermi per l' ultima volta di sposarlo e credo che mi deciderò a dirgli di sì. Da un certo punto di vista, è quanto di meglio mi resta da fare. Avete nulla in contrario?

Ella gli aveva rivolto quella domanda ironicamente, ma il suo sguardo si fissava avidamente sopra di lui, con un' ultima, insana speranza. Ma la gelida risposta di suo cugino, fece svanire immediatamente.

— Sta a voi il decidere. Ammesso pure che lo desiderassi, non avrei alcun diritto d' ingerirmi nei fatti vostri. Tuttavia se mi chiedete consiglio, vi dirò che lo credo un ottimo partito.

Quella risposta fu data senza esitazione nè reticenze. Egli non vedeva l' ora di andar via - l' ultima speranza di Marion era distrutta.

— Sì - ella rispose con voce stanca, - lo credo anch' io. Voi dunque mi consigliate di accettarlo?

— Se vi accomoda! Addio.

Ella strinse le labbra non fidandosi di parlare. Quando fu uscito andò alla finestra per vederlo ancora. Poi se ne allontanò con un profondo sospiro, si avvicinò allo specchio per ravviarsi i capelli e andò alla porta con riluttanza. Apertala, si trovò davanti suo padre che la fissava ansiosamente.

— Marion, la nostra ultima speranza - egli mormorò, accennando col capo alla stanza dove aspettava il giovane innamorato.

— Va bene - ella rispose freddamente evitando di guardarlo, ed entrò nel salottino a calmare i timori del povero Desbrook.

CAP. XXXVII.
La versione di Brayshaw.

— Sibilla, sei pazza? - esclamò Brayshaw in voce rauca, mentre si trovava in biblioteca con sua figlia. Egli l' aveva mandata a chiamare per avvertirla che per un concorso di circostanze era obbligato a sciogliere subito l' affittanza della Hall. Sibilla, sapendo che Riccardo era fuori, s' era azzardata ad uscire di camera, certa di non incontrarlo. Ella aveva accolto l' annuncio di suo padre senza commenti, limitandosi a rispondergli che avrebbe fatto le valigie in poche ore.

— Non hai alcun bisogno di farle, cara - le aveva detto suo padre. - Mi sembra che potreste sposarvi subito senza pompa, così tu resteresti qui addirittura. In ogni caso, Lady Gladsmuir potrebbe...

Ma Sibilla l' aveva interrotto.

— Il mio mtrimonio non ha più luogo, babbo.

— Che cosa dici? - aveva egli esclamato, sorpreso e spaventato.

— Non sono più fidanzata - aveva detto Sibilla fermamente, sebbene le labbra le tremassero.

— Sibilla, sei pazza?

Ora Brayshaw tremava.

— Non chiedermi spiegazioni, babbo. Devi comprendere che nelle mie circostanze in cui mi trovo non posso sposare Riccardo.

Egli la guardò terrorizzato.

— Che circostanze? Perchè sono povero? Che cosa importa? Egli non ha bisogno dei tuoi denari.

— No - rispose tranquillamente Sibilla, trattenendo la tempesta che ruggiva in lei, - ma ha diritto di pretendere all' onestà e ad un nome intemerato.

— Sibilla, che cosa dici? chi ti ha parlato di queste cose? Se non ho il diritto al titolo, sarò abbastanza onesto da rinunciarvi. Ciò non ha alcuna importanza.

Ella alzò il capo guardandolo con insistenza.

(Continua).

✝

COSTANTINO CALAFATI

Comproprietario e comandante del piroscafo „Miramar"
Fregiato della Croce d'oro del merito

spirò quest'oggi alle ore 4.30 pom. dopo lunghe sofferenze.

L'addoloratissima consorte **Anna,** le sorelle, i figli **Giorgio, Adele, Argia, Costantino, Aurelia,** costernatissimi, ne dànno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 2 marzo alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 14 di via Nuova.

TRIESTE, 28 Febbraio 1912.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Ringraziamento

Il sottoscritto, vivamente commosso, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero rendere omaggio alla memoria della sua indimenticabile consorte

BICE

inviando fiori, intervenendo ai funerali e assistendo alla messa in suffragio dell'anima dell'estinta, che fu celebrata giovedì mattina nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

RODOLFO CAFFIERI.

✝

Giovanna Maurich

nata VENTURINI

cessava di vivere questa sera, dopo lunghe sofferenze, confortata dall'affetto dei suoi cari.

Il marito **Giovanni,** le figlie **Dora** ved. **Todero e Teresina,** accasciati dal dolore, partecipano tale sciagura ai parenti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto domenica 2 marzo, alle 11 ant.

Trieste, 28 febbraio 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

PENSIONE finissima darebbero due signore distinte a prezzo da non temere concorrenza. Offerte «Iris 7480» Piccolo. 7480 E

STANZA bellissima affittasi 15 marzo uno due signori. Via S. Francesco d'Assisi 9, II, sinistra. 8968 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 2, secondo, sinistra. 8969 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Via Foscolo 16, terzo, porta 16. 7477 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Molin piccolo 7, porta 1. 8912 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Barriera vecchia 32 terzo. 7500 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Valdirivo N. 11, primo, destra. 8997 E

STANZA grande, nettissima, vuota o ammobiliata affittasi prontamente a una o due persone. Rivolgersi Pondares 6, II, sinistra. 8992 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, con o senza vitto affittasi prontamente presso signora sola. Gatteri 20, porta 10. 8986 E

STANZA elegante, bagno, luce elettrica, finissimo vitto affittasi. Nuova 9, porta 11 8993 E

STANZA grande, ammobiliata, parchetti, gas, affittasi. Piazza Borsa 8, secondo, scala prima. 8991 E

STANZA bellissima, poggiuolo, ingresso libero, uso piano, vitto, affittasi. Belvedere 57, II, sinistra. 8973 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 49, pianoterra, sinistra. 7454 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. San Francesco 4, III, scala II, p. 19. 8934 E

STANZA ammobiliata, attigua salotto, ingresso scale, affittasi. Coroneo 1, I, porta 5. 8896 E

STANZA grande ammobiliata, comfort moderno affittasi presso coniugi soli, eventualmente comodità cucina. Via Nuova 47. 8919 E

STANZA ammobiliata bella soleggiata, 3 finestre affittasi, volendo vitto. Giustinelli 2 A. 7446 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7439 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore presso famiglia tedesca. Via Torre bianca 22, III. 7430 E

STANZA quasi ingresso libero, gas, con o senza vitto affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 8898 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova N. 45, primo. 8911 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 8857 E

STANZA ammobiliata 2 letti affittasi. Via Ferriera 37, piano II. 8839 E

STANZA vuota bellissima casa signorile affittasi prezzo convenientissimo, uomini esclusi. Indirizzo Piccolo. 7406 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas affittasi prontamente. Gaspara Stampa 8, primo. 8891 E

STANZA bene ammobiliata affittasi a unico subinquilino. Giotto 11, porta 4. 8714 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Barriera 22, III, porta 14. 8846 E

STANZA vuota per scrittoio, eventualmente telefono, luce elettrica, affittasi. Acquedotto 27, III, 12-2 pom. 7374 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Novak, San Lazzaro 14, terzo. 7385 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. D. Guerrazzi 2, V. 8842 E

STANZA grande, vuota, eventualmente ammobiliata affitta piccola famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 7476 E

STANZE (due) splendide, ingresso libero, affittasi uso scrittoio. Via S. Nicolò. Indirizzo Piccolo. 12507 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Cassa di risparmio n. 11, V p. 12511 E

STANZA con due letti affittasi. Via Istituto 13, I. 8972 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Torre bianca 21, quarto, porta 9. 8939 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, entrata scale, Canale, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7460 E

STANZA ammobiliata, bella vista, affittasi presso famiglia tedesca. Via Vittoria Colonna 2, III. 7461 E

STANZA affittasi due signori, eccellente vitto. S. Francesco 9, primo. 8908 E

STANZE due, una ingresso libero, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 7125 E

STANZA grandissima affittasi a donna per bene quale compagna stanza. Prezzo mite. Via S. Michele n. 17, p. III. 7414 E

STANZA grande, ingresso libero, affittasi. Androna S. Lorenzo, (dietro Magistrato) N. 3, I piano. 8848 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Tor San Piero 4, I. 8881 E

STANZA molto elegante affittasi prontamente a distinto signore. Acque 5, IV, sinistra. 7458 E

STANZA vuota affittasi. Via Romagna 26, piano II, sinistra. 8943 E

STANZA ingresso scale, volendo cucina, affittasi prontamente presso signora sola. Via Tiziano 13, terzo. 8935 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi a due giovani a prezzo mite. Toro 12, IV. 8894 E

STANZETTA chiara ammobiliata affittasi. Barriera 27, III, p. 11.

STANZE una o due uso scrittoio, ingresso libero, posizione centrica affittansi agosto o prima. Indirizzo Piccolo. 7419 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente. Ruggero Manna N. 16, porta 5. 8550 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Istituto 32, I. 8699 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina affittasi prontamente presso signora sola. Maiolica 16, secondo. 7339 E

STANZETTA ammobiliata con vitto affittasi. Lavatoio 1, p. I, Biderman. 7292 E

VEDOVA prenderebbe a pensione bambina o bambino dai sei anni in poi. Farneto 21, porta 12. 8885 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA elegantemente ammobiliata, ariosa, chiara, stufa gas, massima pulizia, centro cercasi per signore stabile. Offerte sub «Roberto 7404» Piccolo. 7404 F

CAMERINO ammobiliato cerca giovane. Offerte «Prezzo 8863» Piccolo. 8863 F

STANZE (due) vuote, ingresso libero cerca signore solo per 24 maggio. Offerte sub «Reinlichkeit 1001» al Piccolo. 8902 F

STANZE ammobiliate in vicinanza Campo Marzio cercansi per gli ospiti della Stazione zoologica. Indirizzo: Passeggio S. Andrea 2. 8726 F

STANZA vuota grande cercasi per signorina distinta impiegata, orfana, presso distintissima famiglia centro o pressi Barriera. Offerte sub «A. M. O. P.» al Piccolo. 7355 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA mercoledì 5 marzo lezioni combinate tutte materie commerciali lingua italiana, tedesca, dattilografia. Durata un mese. Studio Cernè, Stadion 11. 7390 G

APERTURA di nuovi corsi speciali di solo taglio, 3 marzo; durata un mese. Inscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto. - Soltanto, Corso 7, terzo. 8924 G

BERLITZ School nuovi corsi iniziansi ogni lunedì, giovedì per italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, croato, sloveno, svedese, russo ecc. corone sette, dieci, dodici mensili. Via Sanità 10, primo. 7247 G

BERLITZ School, lezioni singole, nonchè a domicilio per qualsiasi lingua straniera, per contabilità, stenografia. Grande sala di lettura. 7246 G

BERLITZ School sedici professori delle rispettive nazionalità premiato istituto linguistico ufficio traduzioni via Sanità 10, primo. 7245 G

BAMBINI! Sabato, mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 7221 G

ENGLISH lessons by Miss O' Brien. Via Carradori 9, II. 8983 G

FRANCESE colto impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Hacre 7452» Piccolo. 7452 G

ISTRUZIONE inglese 80 centesimi, francese 60 da esperto insegnante, metodo Berlitz. Offerte «Inglese 8988» Piccolo. 8988 G

LEZIONE e conversazione di francese cerca distinto signore verso lezione di lingua e letteratura latina o greca. Offerte sub «Studioso 33» al Piccolo. 8929 G

MAESTRA di pianoforte accetta lezioni, casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 7144 G

SIGNORINA tedesca parla italiano istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 7383 G

SIGNORINA istruisce fanciulli lingua tedesca, pianoforte, conduce passeggio. Offerte «Maria 7388» Piccolo. 7388 G

TEDESCO, stenografia, italiano, francese, contabilità insegnasi corone sei mensili. Offerte «Giusto 8880» Piccolo. 8880 G

UNIVERSITARIO ore mattina prepara esami latino, greco, italiano, tedesco. Offerte «Provetto 7028» Piccolo. 7028 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CATENA con ciondolo oro smarrita. Essendo caro ricordo onesto rinvenitore depositi indirizzo Piccolo verso generosa mancia. 7428 H

PORTAMONETE smarrito teatro Verdi. Trattandosi cara memoria si prega portarlo indirizzo Piccolo. 7423 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

CAMPAGNA o villino 3-7 stanze, 1-2 cucine. Agosto, per famiglia senza fanciulli, cercasi. Offerte «G. S. 11625» Piccolo. 11625 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI 2-3 camere, cameretta, camerino, cucina, cantina, comfort moderno, affittansi agosto via Donadoni 6 a. Amministrazione Clemencich. 7320 L

APPARATAMENTI bellissimi, comfort moderno, 1-2-3 camere, cucina, affittansi prontamente via Bonomo 11. 7319 L

APPARTAMENTI bellissimi tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi agosto. Via Boccaccio 2, Amministrazione Clemencich. 7318 L

APPARTAMENTI splendidi, tre camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina, soffitta, piccolo giardino affittansi prontamente e agosto. Via Ressmann 656 (traversale Michelangelo). Amministrazione Clemencich. 7317 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi per maggio o aprile. Rivolgersi al portinaio Piazza Leonardo da Vinci 1, I. 7115 L

APPARTAMENTO sei stanze, cucina, affittasi a Gradisca, podere campagna. Villa Schiffe. 5622 L

APPARTAMENTO signorile cinque grandi stanze, davanti, stanza servitù, bagno, dispensa, ripostiglio, cucina, terrazza, poggiuolo affittasi agosto eventualmente maggio. Lazzaretto 48, I, destra, dalle 11-4. 8768 L

APPARTAMENTI splendidi, composti di 4 o 5 stanze, camerino da bagno, camerino, cucina e cantina, muniti di ogni comforts, acqua, gas, luce elettrica, ascensore e riscaldamento centrale appigionansi per il 24 agosto nello stabile via Lazzaretto 43, angolo Belpoggio 4. Affittansi pure delle botteghe adattissime per negozio manifatture, pasticceria, salumeria, macelleria, ecc. (senza concorrenza in quel rione). - Informazioni sopraluogo dal capofabbrica oppure dal comproprietario signor Steidler, reperibile giornalmente al caffè Tommaso dalle 6-8 pom. 8744 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Piccardi - politico 56, Chiadino Boschetto politico 865 (Via Bonomo prolungata). 8633 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, tre, quattro, stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, giardino, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Galleria 11. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech Acquedotto 27, telefono 19-97. 8632 L

APPARTAMENTO 5 stanze, anticamera, camerino, cucina, terrazza, giardino, affittasi prontamente via Madonna mare 5, I piano. 8554 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe affittasi prontamente Via San Marco 13. Informazioni Zonta 5. 8485 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, cucina, acqua, gas. Via Media 7. 8227 L

APPARTAMENTI moderni due stanze, camerino affittansi prontamente prezzo mite. Revoltella 63. 8884 L

APPARTAMENTI soleggiati, tutto comfort, due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente in stabile signorile. Petronio 1 8874 L

APPARTAMENTI tre e quattro stanze affittansi prontamente, Passeggio S. Andrea 40 Rivolgersi V. Zonta 7, secondo. 8996 L

APPARTAMENTI soleggiati, tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno affittansi agosto, via Vasari. Indirizzo Piccolo. 7492 L

APPARTAMENTO divisibile, otto stanze, 2 cucine, camerini, affittasi prontamente, anche per società, uffici ecc. Via S. Giovanni N. 14. 7483 L

APPARTAMENTO camera cucina, affittasi prontamente pressi chiesa S. Giacomo. - Indirizzo Piccolo. 7487 L

APPARTAMENTI moderni, bellissimi, e ariosi, in posizione sana, affittansi per agosto, da due a cinque camere, camerino, camerino bagno, cucina, cantina e uso del giardino. Rivolgersi via Tigor 8, p.terra. 8959 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Mass. d'Azeglio 19, quinto. 8966 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino e cucina affittasi per 24 maggio. Via Chiozza 4, primo. 8965 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, acqua, gas, ascensore, vista sul mare affittasi prontamente. Via Boccaccio 29. 8684 L

APPARTAMENTI moderni una camera cucina, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 8695 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Alfieri 8, secondo. 7456 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, stanze vuote, ville, magazzini, negozi, locali, decreti affittansi. Via Nuova 47. 3918 L

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, cucina, splendido, centro, subaffittasi prontamente modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 7363 L

APPARTAMENTO moderno 2 stanze, cucina, giardino affittasi maggio massimo tre persone. S. Vito 4, porta 28. 8855 L

APPARTAMENTO 4 stanze, poggiuolo, camerino bagno, camerino, cucina grande cantina affittasi. Via dell'Aleardi 322, II piano, destra. 8487 L

APPARTAMENTI convenienti affittansi trimestralmente piccole famiglie. Olmo 17. Vendesi portone usato 2 per 3. 8854 L

BOTTEGA affittasi prontamente, via Giulia 5. Rivolgersi Piccolomini 6, portinaio. 7437 L

BOTTEGA di 2 fori con retrolocale affittasi prontamente. Via Media 48. Amministrazione Clemencich. 8696 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, parchetti affittasi prontamente. Via Vasari 17. Informazioni Zonta 5. 8483 L

CAMERA, cameretta, cucina, gas, pezzetto orto uso della campagna affittansi prontamente in campagna cor. 28 mensili. Altro per il 15 marzo, 2 camere, cameretta, cucina, come sopra cor. 42. Indirizzo Piccolo. 7444 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente in casa nuova. Coroneo 29. 8922 L

CAMERA cucina affittasi prontamente. - Rivolgersi Petrarca N. 3, primo. 7495 L

CAMERE due, vuote, cucina o ammobiliate affittansi. Acquedotto 56, primo, p. 5. 8955 L

CAMERA e cucina ammobiliate affittasi prontamente. Bonomo 11, III, p. 14. 8953 L

LOCALE ampio uso pistoria o trattoria affittasi. Piazza Vecchia 4. 7387 L

MAGAZZINO sito in posizione centrica affittasi prontamente per cor. 580. Scrittoio Barriera 8, II. 8872 L

MAGAZZINO supera 280 metri quadrati, adatto anche per industria, affittasi per agosto. Via Remota 19. 6560 L

MAGAZZINO vasto con annesso scrittoio e telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 7473 L

MAGAZZINO affittasi prontamente sino agosto corone 200. Madonnina 11. 7435 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente. Ferriera 31. informazioni Zonta 5. 8484 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 6830 L

MAGAZZINO di 2 fori affittasi prontamente via Acque 7, Amministrazione Clemencich. 7321 L

SCRITTOIO piccolo, pianterreno, vicino Borsa, con telefono diretto, affittasi prontamente. Lateria Verdi, piazza Tommaseo. 7447 L

VILLA signorile bellissima con giardino, splendida vista, due appartamenti, massimo comfort affittasi prontamente. P. 804 Vetta di Scorcola. Informazioni sopra luogo 8889 L

VILLA signorile bellissimo giardino 12 locali eventualmente raddoppiabile, massimo comfort, luce elettrica affittasi prontamente. Rossetti 59. Facilitazioni trattandosi due famiglie facoltose distinte. Amministrazione Giulivo, 378-II, Toro 14. 8694 L

VILLA città, appartamento tre camere, cucina, cantina, giardino, vista al mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7294 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE due posti, leggera, funzionamento garantito, vendesi prezzo irrisorio. Gatteri 46, quarto. 8981 M

ARMADIONI, armadi 4 cassetti, scrittoio, altri mobili vendonsi buon prezzo, occasione. Ghega 8, II, 14. 7416 M

BICICLETTA Peugeot ruota libera con 2 freni Bowden vendesi. Via Bosco 34, III. 8858 M

BICICLETTA mozzo libero, cerchioni nichelati ottimo stato vendesi. Carradori 16. 7405 M

BOTTAME ed altri utensili per trattoria vendonsi. Via S. Nicolò 2, trattoria. 7408 M

BRILLANTI solitari splendidissimi orecchini moderni vendonsi sole corone 240; anello brillante 70. Rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 7359 M

BANCHI, scansie, bilancia ed altri utensili da negozio commestibili vendonsi, esclusi mediatori. Occasione. Indirizzo Piccolo. 7376 M

BICICLETTA mezza corsa buono stato vendesi cor. 70. Via Margherita 24, II, villa Pernich 7369 M

BORSE in pelle per documenti vendonsi, metà prezzo. Occasione cursori. Via Nuova 37, portone. 8905 M

BIGLIETTO pegno sopra bicicletta o motocicletta leggera acquisterebbesi. Offerte «Motosport» Piccolo. 8957 M

BICICLETTA americana, bassissima, vendesi prezzo irrisorio, rara occasione. - Via Nuova 12, portiere. 8995 M

BICICLETTA Peugeot, ottimo stato e vasca da bagno vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 7293 M

CANE caccia cor. 5 due mesi vendesi. Indirizzo Piccolo. 7210 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, vendesi entro giornata. Buon prezzo. Piazza Barriera 11, V. 7311 M

CAMERE due matrimoniali, finissime, doppio rimessate, altre legno duro, chiffonniers, letti, altri mobili vendonsi vera convenienza. Canova 21, porta 5. 8803 M

CAMERA splendida, nuovissima vendesi cor. 420. Madonnina 34. 8775 M

CAMERA nuovissima, con cristalli, vendesi, prezzo bassissimo. Risorta 7, primo, sinistra. 8774 M

CANE bulldog bellissimo esemplare vendesi. Indirizzo Piccolo. 7376 M

CALCOLATORI d'acqua, Aurisina acquistansi. Indirizzo Piccolo. 7375 M

COGNAC, slivovitz qualità superiore vendonsi prontamente grande quantità. Indirizzo Piccolo. 7378 M

CANARINI (Harzseifert) splendidi, cantori, femmine garantite per razza vendonsi. Via Commerciale 329, porta 20. 8837 M

CAMERA letto nuova, solidissima vendesi prezzo mitissimo. Fonderia 12, I, destra. 8984 M

CAGNETTI chioggiotti, bellissimi, 3 mesi, vendonsi a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7490 M

CAVALLO stallone cercasi. Prezzo mite. - Indirizzo Piccolo. 7489 M

CANARINI, canarine razza, canto, vendonsi. Scalinata 2, II, sinistra. 8868 M

CANARINI Harzer cantori giorno notte, bravi, femmine vendonsi. Via Commerciale 329, porta 21. 7393 M

CAMERA matrimoniale splendida nuovissima vendesi corone 380. Paduina 11, porta 4. 8860 M

CAMERA matrimoniale nuova moderna vendesi occasione. Tintore 8, primo, destra. 7412 M

CAMERA matrimoniale, nuova, splendida, mogano, con intarsi madreperla, cristalli vendesi metà prezzo causa mancato matrimonio. Indirizzo Piccolo. 7451 M

CAMINETTO di marmo grigio, azzurro, con specchio, vendesi. Commerciale 346 8926 M

CARRO lungo a due cavalli e un «landeaux» vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7450 M

CAMERA matrimoniale, signorile, legno duro, costava corone 860, vendesi prontamente 560. Indirizzo Piccolo. 7479 M

CAMERA matrimoniale chiara intagliata, tavolo crociera, ottomana, poltroncine, tavolino specchio vendonsi prezzo irrisorio. Gatteri 31, V. 8875 M

DIVANO letto nuovo vendesi causa partenza corone 80. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 8867 M

DISCHI nuovi concerto, danza vendonsi prezzo occasione. Istituto 13, IV, sinistra. 8850 M

DIVANOLETTO moderno, bellissimo, pulito, macchina fotografica 13-18 Görz Dagor nuovissima, vendonsi metà prezzo. Piazza Cornelia Romana 1, IV, destra. 8805 M

ENTREE, divanetto, stipo, ecc. vendonsi entro giornata. Piazza Barriera 11, V. 8796 M

ENCICLOPEDIA Boccardo completa usata con supplementi vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7422 M

FIENO dolce 5 vagoni I. qualità 3 vagoni II. qualità vendonsi. Offerte dirigere in tedesco. Ivan Inocente, Adelsberg 7429 M

FORNIMENTO caffè completo 12 persone argento massiccio costò 1300 corone vendesi 700 corone. Borsetta oro pietre vendesi cor. 250. Ferriera 7, porta 9. 8508 M

LETTINO ferro, lavamano ferro vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7231 M

LIBRERIE, scrivania, argenteria, grandi cornici dorate, splendida fioraia artistica piscina con tavolo vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7420 M

LETTI ed altri mobili vendonsi dalle 10 in poi; esclusi rivenditori. Via S. Giovanni 7, quarto. 8913 M

MOBILI stanza letto, pranzo fini, perfetto stato, fornimenti caffè nero cinesi vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7362 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 22. Via Boschetto N. 2, p.terra. 8987 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi prezzo eccezionale. S. Francesco 40, I. 8886 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi corone 60. Nuova 9, porta 11. 8994 M

MACCHINA Singer da cucire nuovissima, vendesi. Rivolgersi: via Cavazzeni 5, II. 8958 M

MOBILI, chiffonniers, lavamano, tavolo, trumeau con grande specchio, quadri, divano, vendonsi. Via S. Spiridione N. 1, III piano, porta 12. 7268 M

MOBILI per scrittoio, travi, banchi, armadioni, chiusure lastre ecc. vendonsi a buon prezzo. Indirizzo caffè Londra. Tercuzzi. 8788 M

PIANINO stupendo, modello concerto, corde incrociate, voce sonora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7348 M

PIANINO nero finissimo vendesi. Via Benedetto Marcello 4, porta 7. 7241 M

PARASTUFA cinese, quadri, orologio da muro tutto in buon stato vendonsi. Portineria, via S. Nicolò 30. 7474 M

PIANINO corde incrociate moderatore (nero) vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 7366 M

PIANINO nero, meccanica Berlino, nuovo, voce fortissima, vendesi buon prezzo. - Belvedere 57, secondo. 8974 M

PATTINI, cappotto donna, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7491 M

PIANO a coda buonissimo vendesi causa trasloco. Passeggio S. Andrea 28, primo. 8870 M

QUADRO artistico grande vendesi: visitare 3-4. Carducci 36, II, destra. 7356 M

QUADRI bellissimi di A. Fittke vendonsi. Piazza Poste 4, salone barbiere. 7300 M

RICAMI svizzeri (S. Gallo) vendonsi a prezzi fabbrica. Azeglio 2, secondo. 8859 M

SALOTTINO nuovo, bellissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7331 M

STANZA splendida, pranzo, noce americana compreso divano e poltroncine, vendesi prezzo irrisorio, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12502 M

STANZA matrimoniale legno duro, massiccia completa vendesi corone 390. Sanità 8, angolo Ponporella. 8539 M

STIVALI nuovi per donna vendonsi a cor. 5 al paio. Via Chiozza 4, I. 8964 M

SOFA' splendido vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7497 M

SERVIZI ed altri oggetti giapponesi vendonsi occasione. Canova 24, II. 8901 M

STOLA di pelliccia e manicotto nuovi, splendidi, per signora, blusa pizzo bianca magnifica, altra seta bianco-nera, vendonsi occasione. Accordasi facilitazioni pagamento. Ugo Foscolo 6, II piano, destra. 8909 M

STANZA matrimoniale nuova splendida vendesi occasione. Rivolgersi Foscolo 15, appalto. 8870 M

TAVOLI, panche uso osteria vendonsi. Rivolgersi cuoca osteria Broletto 181. 7409 M

TAVOLO ebano, 2 vasi cinesi, una mantellina vero orsetto, un parapetto, un soprabito da uomo, un bagno nuovo vendonsi. Via Pozzo del mare N. 2, I. 7498 M

TAPPETI persiani, vendonsi buon prezzo. Rivenditori esclusi. Cecilia 9, I, p. 8. 8999 M

VESTITO uomo, buona stoffa, nuovo, scuro, vendesi cor. 24. Machiavelli 18, secondo. 8927 M

VESTITO nuovo, chiaro e smoking finissimi, statura media vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7472 M

VESTITO appena confezionato vendesi causa lutto. Commerciale 2, I. 8951 M

VESTITI, cappotti modernissimi uomo, signora, bluse, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8838 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

CAPITALI da 5 mila corone in poi, disponibili per prime o seconde intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 7484 N

DECRETO territorio appaltasi cor. 25 mensili; Rivolgersi sabato 1.o marzo ore 10.30 a Barcola, Riviera 124, ex trattoria Fanny. 7188 N

HOTEL bene frequentato e situato in posizione centralissima vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7357 N

LATTERIA, panetteria, bene avviata, diversi generi vendesi in giornata cor. 450. Indirizzo Piccolo. 7468 N

LIQUORERIA, ottima posizione, lucrosa, vendesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 7427 N

MAGAZZINO carbone buona vendita vendesi causa altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 7424 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4. Via Torsanpiero 12, mezzanino 2. 8742 N

NEGOZIO manifatture centrico vendesi prontamente causa cambiamento commercio. Indirizzo Piccolo. 7392 N

NEGOZIO articoli lucrosi, centralissimo, eventualmente solo impianto cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 7464 N

NEGOZIO oppure deposito qualunque articolo prenderebbesi in consegna eventualmente acquisterebbesi a condizioni da stabilirsi. Offerte «Ogni sicurezza» al Piccolo. 8876 N

SOCIO capitalista cercasi da bene avviata azienda rappresentanze, scopo allargare cerchia affari articolo lucroso; minimo rischio, capitale occorrente 30.000 cor. Offerte dirette «Azienda» Piccolo. 8975 N

TRATTORIA, osteria centro cercasi prontamente in appalto. Offerte «Trattoria», Piccolo. Esclusi mediatori. 7457 N

TRATTORIA centro, birra Dreher vendesi prontamente corone 800; spesa giornaliera corone 4.24. Rosa-Petronio, caffè Olimpo. 8952 N

TRATTORIA bella, bene avviata «Alla Città di Klagenfurt», Salita al Promontorio N. 5, cedesi a buone condizioni causa malattia. Al caso appalterebbesi. Rivolgersi nella trattoria stessa. Trieste. 8735 N

120.000 corone disponibili pronti prima intavolazione centro città. Offerte sub «Centro 8513» Piccolo. 8513 N

1200 cercansi verso ipoteca, solide garanzie. Offerte «1400 urgente» Piccolo. 7494 N

200 cor. restituibili rate mensili cercansi. Offerte «Affare 200» Piccolo. 7382 N

2000 seconda ipoteca cercansi dopo 18.000 primo luogo, casetta, giardino. Offerte «Valore 30.000» Piccolo. 7493 N

250 corone cercansi prontamente verso buon interesse. Offerte «Puntuale 7485» Piccolo. 7485 N

3-5000 corone impiegherebbesi in seria azienda commerciale. Offerte «Tacita partecipazione» Piccolo. 8873 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA di rendita, attigua nuove caserme, 500 tese fondo regolare, acqua, gas vendesi. Offerte «Caserme 8931» Piccolo. 8931 O

CASETTA cinque locali, 1500 metri campagna coltivata tutta con vigneti vendesi in Rozzol. Offerte «Rozzol» Piccolo. 8930 O

FONDO cercasi a buone condizioni di pagamento. Offerte «Costruttore 8989» al Piccolo. 8989 O

STABILE di rendita in Guardiella città, vendesi corone 38.000, saldo cor. 21.000. Indirizzo Piccolo. 7467 O

STABILE forte rendita, franco imposte, comfort moderno, vendesi saldo prezzo cor. 22.000, rendono netto 17% garantito. Offerte «Eccezionale combinazione» Piccolo. 8871 O

VILLA bellissima al mare Lovrana vendesi. Per informazioni rivolgersi Nicolò Jovanovich, Riva Pescatori 6. 7079 O

VILLINO riviera Barcola 10 locali, giardino e terrazza, libero 1. aprile vendesi o affittasi condizioni vantaggiose. Rivolgersi: via Stadion 26, I p. 7431 O

VILLA a Opicina nella più bella posizione 9 stanze, 3 cucine e bagno, acqua, gas, grande giardino ombroso vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 7413 O

VILLINO a Opicina con 3 stanze, camerino, cucina, cantina, 250 tese ... splendida posizione 5 minuti dalla stazione elettrovia vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7282

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIERETE magnificamente, sparmiando; persuadersi, visitando deposito mobili. Giovanni Zanchi, Carducci Sorgente 5, prezzi fissi modicissimi. 825[illegible]

ARTICOLI igienici originali francesi ... zina corone 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steind... Acquedotto 12. 888[illegible]

BINOCCOLO Goerz, binoccoli in madreperla per signora, macchine fotografiche, macchina da scrivere «Ultima», Trifo Pathè, quadri, pistole automatiche vendonsi tutto a piccole rate mensili. Per ordinazioni rivolgersi Spadaro, Caffè Tommaso. 8449

CAMERA da letto, produzione propria vendesi vera occasione causa mancanza spazio nel lavoratorio. Via Farneto Lavoratorio mobili. 889[illegible]

CANTO nella Scuola del m.o Dolzani, ... va edizione è pubblicata Cor. —.40 Schmidl e C.o Piazza Grande e filiale Corso n. 39. 8785

COMPERATE sempre biglietti lotteria tanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste via S. Antonio, e guadagnerete una vincita principale. 67416

CUCINE moderne solide, verniciate, mi vende falegname via Ferriera 3844

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo lavorazione garantita vendesi prezzi ... me. Ireneo 4, falegname. 7419

CUCINA completa, signorile, solidamente eseguita, singole credenze, tavoli, sedie tavolino lucido, sgabelli nonchè stanza cucina complete comuni poco usate vendonsi a prezzi rarissima occasione. Falegname Palladio 2. 7448

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce il cerotto Capsici farmacia Zanetti via Nuova 41. 13267

GRAMMOFONI Helvetia, migliori esistenti; accessori, dischi Pathè novità, ... sortimento. Barriera 19. 8982

GRAMMOFONI, dischi, accessori, riparazioni, rivolgersi: Emporio Zanetti, Cavana unico negozio a Trieste, ove trattasi esclusivamente l'articolo. 7443

LASAGNE e pastine «Monopol» sono preferite nelle nuovissime marche ... ria, Cuore, Occhio, confezionate con ... missima qualità di gries di frumento ... ro ed uova fresche; «mai» conserve d'uo... Chiedete pure il Gries Monopol sterilizzato, le zuppe di avena, julienne ecc. in ... tole da ¼ chilogramma. 7173

MANIFATTURE, vestiti uomo, biancheria ombrelli vendonsi piccole rate settimanali, mensili. Offerte «Comodità» Piccolo 7395

PIANINI, pianoforti vendonsi, scambia rate, prezzi miti, Sanzin, Corso 41. 8516

POULARDS, pesci rossi, piante, conchiglie Negozio frutta, verdure, via Donizetti 7400

RICAMO a macchina, monogrammi, ... se, tablet, cortine, vitrage, eseguiscon... in giornata. Cavana 12, negozio articoli ricamo. 12509

SIGNORE, volete vestirvi all'ultima moda e spendere poco? Recatevi da Jess, Barriera 15. 7482

STANZA letto, cucina, vendonsi. Lavoratorio mobili. Parini 2, sinistra. 8925

SALOTTINO nuovo, stile veneziano, vendesi. Farneto 42, tappezziere. 8937

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri guariscono Pillole purgative Minerva. Farmacia Picciola, Stanich, Piazza S. Francesco. 6247

SCIROPPO pettorale, efficacissimo nella tosse, catarro bronchiale. Farmacia Piazza S. Francesco. 6246

VITELLO 1.44, 1.60, 1.80, coscetto 2.—, senza osso 2.40 e 2.80. Macelleria Nicheli Barriera vecchia N. 4. 8936

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

MIRAMAR (Stazione) affittasi appartamento per villeggiatura oppure stabile. Indirizzo Piccolo. 7465

OPICINA villa signorile, comfort moderno, telefono, ammobiliata o vuota affittasi stagione. Indirizzo Piccolo. 7449

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

RICCHEZZA, amore, felicità completa chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberg Casier 86, Parigi. 86551

I. Bianchi la mascheretta del ballo fest... fiori prega signor Vittorio H., scrivere nuovamente Posta centrale perchè ho ricevuto ritardo sue lettere. 8882

CATANIA. Dubiti del mio amore, della mia passione. Perchè? Tu hai un dovere, ebbi una debolezza che mi rende infelice il tuo amore mi salva. Amami molto, amami quanto puoi. Nel tuo amore è la mia vita. Lo credi? Tanti lunghissimi dal ... Palermo. 8834

MATRIMONIO desiderano contrarre due signorine benestanti. Scrivere «Cuori» posta Stadion. 8853

GUE. Sempre ricordato, sempre adorato, sempre avvolto d'infiniti che dicono ... chant, farouche. Rite. 8891

EMMA sarà, se bel tempo domenica a Trieste. Sarebbe molto lieta trovarti a casa. 8890

UMBERTO! Vieni questa sera Pietà. Pi... 8961

LA persona che si diverte a spedire cartoline. Piazza Cavana 4, pregata smettere scanso dispiaceri. 12506

ADALBERTO mio adorato. Ritornerà presto? Quanto lo desidero! Affettuosissimi Argentina. 8956

CINE. Grazie. Dolentissimo, impossibile to. Favorite un'altra volta. 8852

MATRIMONIO contrarrebbe signorino trentenne, bella presenza, onesta, brava massaia, priva conoscenze, arredamento appartamento piccola dote con impiegato sincero in posizione sicura. Scrivere posta Barriera sub «Balneare». 7361

MATRIMONIO contrarrebbe divorziato trentenne, lucrosa professione, indipendente con signorina, vedova, divorziata con dote. Discrezione garantita. Offerte sub «Resurrezione» fermo posta centrale Pola. 13305